

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'IMPRESA

■ BANCA MPS: IL QUADRO DI SINTESI DEI RISULTATI

(valori in milioni di euro)	31/12/01	31/12/00	Var. %
Raccolta complessiva da Clientela	101.223	95.625	5,9%
Flussi di collocamento prodotti:			
<i>Fondi Comuni (clientela diretta - flussi netti)</i>	<i>390</i>	<i>844</i>	<i>-53,8%</i>
<i>Polizze Vita/Fondi Pensione</i>	<i>2.069</i>	<i>1.444</i>	<i>43,3%</i>
<i>Prodotti finanziari innovativi</i>	<i>2.037</i>	<i>392</i>	<i>419,8%</i>
Impieghi a Clientela	36.410	36.631	-0,6%
<i>di cui sofferenze nette</i>	<i>376</i>	<i>1.153</i>	<i>-67,4%</i>
Patrimonio Clienti (numero a fine periodo)	2.486.721	2.348.521	5,9%
Banca Telematica (numero connessioni)	349.774	241.861	44,6%
Risultato Lordo di Gestione	1.375	1.226	12,2%
Risultato Lordo di Gestione escluso Profitti e perdite da operaz.finanz.	1.338	1.113	20,3%
Utile netto "gestionale"	555	506	9,6%
Utile netto "contabile"	717	508	41,4%
R.O.E. (°) (punti percentuali)	12,8	12,5	

(°) relativo all'utile netto "gestionale"

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 31/12/2001

■ LO STATO PATRIMONIALE E IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATI CON CRITERI GESTIONALI

Nel corso del 2001, come evidenziato nella Nota Integrativa, sono stati modificati i principi contabili relativi alla valutazione dei dividendi delle società controllate, passando dal criterio di “competenza” a quello “per maturazione”, che consente di apprezzare immediatamente sul bilancio della capogruppo gli effetti economici dell'andamento delle aziende controllate, evitando il ritardo di un esercizio che si verificava con la pregressa metodologia.

Mentre a livello “consolidato” tale cambiamento non determina effetti, il bilancio della Banca accoglie - in questo anno di passaggio dal vecchio al nuovo sistema - una duplice contabilizzazione, in quanto ai dividendi incassati delle controllate (*relativi agli utili generati dalle società del Gruppo nell'esercizio 2000*) si vanno a sommare quelli imputati con il nuovo criterio della “maturazione” (*attinenti agli utili prodotti nel 2001*).

Pertanto, al fine di favorire un confronto omogeneo su base annua, è stata predisposta la situazione “pro – forma” (*cfr. schemi allegati alla Nota Integrativa*).

Inoltre, per agevolare l'analisi dell'andamento gestionale, sono stati operati gli interventi di “riclassificazione” sotto indicati:

- le componenti dell'attività di leasing sono state esposte secondo il metodo finanziario, che valorizza:
- nello stato patrimoniale, i crediti verso clienti (“*crediti impliciti attività di leasing*”), mentre, nella struttura civilistica, vengono evidenziati i beni in locazione finanziaria al netto delle rettifiche per ammortamenti (appostati alla “*voce - 100 - immobilizzazioni materiali*”);
- nel conto economico, gli interessi attivi; nello schema civilistico figurano invece i canoni incassati (che confluiscono nella “*voce 70 - altri proventi di gestione*”) e gli ammortamenti dei beni in locazione finanziaria (indicati alla “*90 - rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali*”);
- le voci economiche “*40 - commissioni attive*”, “*50 - commissioni passive*” e la parte residuale della “*70 - altri proventi di gestione*” (depurata dei canoni leasing secondo la metodologia indicata al precedente alinea) sono state ricondotte nell'aggregato “proventi netti da servizi”. All'interno di quest'ultimo, sono stati ricondotti anche i valori relativi ai “collocamenti con clientela di prodotti di finanza innovativa”, che nello schema civilistico sono ricompresi nella voce “*60 - profitti e perdite da operazioni finanziarie*”. Inoltre, relativamente al 31/12/00, dall'aggregato “*proventi netti da servizi*”

sono stati scorporati, per omogeneità di raffronto, i ricavi relativi all'attività di capital market trasferita nel 2001 a MPS Finance ;

- nell'aggregato *"profitti e perdite da operazioni finanziarie "* è stato ricompreso l'utile di negoziazione titoli sul portafoglio immobilizzato, scorporandolo dalla voce *"180 - proventi straordinari"*;
- la voce *"30 - dividendi e altri proventi"* è stata depurata dei valori afferenti alle operazioni di "equity swap" per ricondurli nell'aggregato *"profitti e perdite da operazioni finanziarie"*. In quest'ultimo aggregato è stato riportato anche il *"cost of funding"* di dette operazioni, scorporandolo dalla voce *"20 - interessi passivi ed oneri assimilati"*;
- la voce *"20 - interessi passivi ed oneri assimilati"* relativa al 31/12/00 è stata depurata da contabilizzazioni non attinenti all'attività operativa, riconducendole nell'aggregato *"proventi ed oneri straordinari"*;
- i costi del personale assegnato al "Consorzio Operativo" (*voce 80 - spese per il personale*) ed ai "distaccati" presso le altre società del Gruppo sono stati elisi con i ricavi derivanti dal relativo rimborso (*voce 70 - altri proventi di gestione*).

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in milioni di euro)

ATTIVITA'	31/12/01 pro-forma	31/12/00 pro-forma	Variazioni	
			assolute	%
Cassa e disponibilità presso banche centrali e Uffici postali	392	221	171	77,5
Crediti:				
a) Crediti verso clientela	36.410	36.631	-220	-0,6
<i>di cui crediti impliciti Leasing</i>	<i>1.143</i>	<i>903</i>	<i>241</i>	<i>26,6</i>
<i>di cui crediti netti in sofferenza</i>	<i>376</i>	<i>1.153</i>	<i>-777</i>	<i>-67,4</i>
b) Crediti verso Banche	14.792	16.982	-2.189	-12,9
Titoli non immobilizzati	4.794	5.737	-943	-16,4
Immobilizzazioni				
a) Titoli immobilizzati	2.364	3.226	-862	-26,7
b) Partecipazioni	5.861	4.658	1.202	25,8
c) Immobilizzazioni immateriali e materiali	1.202	1.108	94	8,5
Azioni o quote proprie	4	6	-2	-36,3
Altre voci dell'attivo	9.095	6.127	2.968	48,4
Totale dell'Attivo	74.914	74.696	219	0,3
PASSIVITA'	31/12/01	31/12/00	Variazioni	
	pro-forma	pro-forma	assolute	%
Debiti				
a) Debiti verso clientela e debiti rappr.da titoli	45.188	44.210	979	2,2
b) Debiti verso Banche	11.491	16.097	-4.606	-28,6
Fondi a destinazione specifica				
a) Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	243	244	0	-0,1
b) Fondi di quiescenza	96	87	9	10,5
c) Altri fondi per rischi e oneri	336	311	25	8,1
d) Fondi imposte e tasse	571	703	-132	-18,8
Altre voci del Passivo	8.075	5.683	2.393	42,1
Fondi rischi su crediti	155	155	0	0,0
Passività subordinate	2.950	1.644	1.306	79,4
Patrimonio netto				
a) Capitale sociale	1.356	1.219	137	11,2
b) Sovrapprezzo di emissione	523	523	0	0,0
c) Riserve	2.188	2.005	183	9,1
d) Riserve da rivalutazione	715	837	-122	-14,6
e) Fondo Rischi Bancari Generali	420	420	0	0,0
f) Utile d'esercizio portato a nuovo	163	164	-1	-0,7
g) Utile netto	443	395	49	12,3
Totale del Passivo	74.914	74.696	219	0,3

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

■ CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

	31/12/01	31/12/00	Variazioni	
	pro-forma	pro-forma	assolute	%
Margine di interesse	1.228	1.159	69	5,9
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	37	113	-76	ns.
Proventi netti da servizi	1.056	963	93	9,6
Dividendi e credito d'imposta	522	345	177	51,3
Margine da servizi	1.615	1.422	194	13,6
Margine di intermediazione	2.843	2.580	263	10,2
Margine di intermediazione escluso Profitti (perdite) da op.ni finanziarie	2.806	2.467	339	13,7
Spese amministrative				
- spese di personale	-839	-779	-59	7,6
- altre spese	-629	-575	-54	9,4
Totale Spese amministrative	-1.468	-1.355	-113	8,4
Risultato lordo di gestione	1.375	1.226	149	12,2
Risultato lordo di gestione escluso Profitti (perdite) da op.ni finanziarie	1.338	1.113	225	20,3
Rett. di valore su immobiliz.ni immateriali e materiali	-100	-84	-16	19,5
Accantonamenti per rischi e oneri	-25	-66	41	-62,0
Altri oneri di gestione	-3	-9	6	-65,4
Rettif. di valore su crediti al netto delle riprese di valore	-195	-197	2	-0,9
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-10	-10	0	0,0
Rettif.di valore su immob.ni finanziarie al netto delle riprese di valore	-84	-70	-14	20,0
Proventi ed oneri straordinari	-12	56	-68	-122,0
Imposte sul reddito	-391	-339	-51	15,2
Utile netto gestionale	555	506	49	9,6

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA
■ VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

	31/12/01 pro - forma	31/12/00 pro - forma	Var. %
• VALORI ECONOMICI (in milioni di euro)			
Margine di intermediazione	2.843	2.580	10,2
Risultato lordo di gestione	1.375	1.226	12,2
Risultato lordo di gestione escluso Profitti (perdite) da op.ni finanziarie	1.338	1.113	20,3
Utile netto "gestionale"	555	506	9,6
Utile netto "contabile"	717	508	41,4
• VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in milioni di euro)			
Raccolta complessiva	101.223	95.625	5,9
Raccolta diretta - comprese obbligazioni subordinate	48.139	45.854	5,0
Raccolta indiretta	53.085	49.771	6,7
<i>di cui Risparmio Amministrato</i>	<i>29.565</i>	<i>25.068</i>	<i>17,9</i>
<i>di cui Risparmio Gestito</i>	<i>23.520</i>	<i>24.703</i>	<i>-4,8</i>
Crediti verso Clientela	36.410	36.631	-0,6
<i>di cui sofferenze nette</i>	<i>376</i>	<i>1.153</i>	<i>-67,4</i>
Patrimonio netto	5.809	5.563	4,4
• INDICI DI REDDITIVITA' (%)			
Commissioni Clientela/Margine di interm.ne (°)	29,3	28,1	
Margine da servizi/Margine di interm.ne	56,8	55,1	
Cost/Income ratio	51,6	52,5	
Cost/Income ratio con ammortamenti	55,1	55,7	
Cost/Income ratio con ammortamenti (°)	53,4	53,7	
R.O.E. (*)	12,8	12,5	
Margine da servizi / Spese amministrative	110,1	105,0	
(*) escluso riscossione tributi			
(*) calcolato sull'utile netto "gestionale"; il patrimonio è al netto delle rivalutazioni effettuate al 31/12/00 (immobili e partecipaz.S.Paolo I.M.I.)			
• INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)			
Crediti in sofferenza netti /Crediti verso Clientela	1,0	3,1	
Crediti dubbi (*)/Crediti verso Clientela	3,0	4,8	
(*) I crediti dubbi comprendono le sofferenze, le partite incagliate, ed i crediti nei confronti dei paesi a rischio			
INDICI DI PRODUTTIVITA' (°) - espressi in milioni di euro			
Raccolta diretta da Clientela/N° medio dipendenti	4,1	4,0	
Crediti verso Clientela/N° medio dipendenti	3,1	3,2	
Raccolta complessiva/N° medio dipendenti	8,5	8,3	
Margine di intermediazione/N° medio dipendenti	0,24	0,22	
(*) dipendenti attività bancaria esclusi i distaccati presso società del Gruppo e addetti alle pulizie			
• COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)			
Coefficiente di solvibilità	13,50	12,96	
Tier1 ratio	9,02	9,00	
• INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO			
Numero azioni ordinarie in circolazione	2.598.557.169	2.351.895.107	
Numero azioni di risparmio in circolazione	9.432.170	8.574.700	
Quotazione per az.ordinaria (valori in euro)			
media	3,52		
minima	2,41		
massima	4,72		
• STRUTTURA OPERATIVA			
N. puntuale dipendenti - esclusa attività esattoriale	12.938	12.688	250
<i>di cui distaccati c/o altre aziende di Gruppo</i>	<i>1.059</i>	<i>995</i>	<i>64</i>
Numero Filiali Italia	962	927	35
Numero Filiali Estero, Uff.di Rappr. Estero	13	16	-3
Banca Telematica: connessioni Clientela	349.774	241.861	107.913

LO SVILUPPO DELL'OPERATIVITA'

Gli elementi qualificanti che hanno caratterizzato, sotto il profilo operativo, l'esercizio 2001 sono riconducibili a:

- una significativa espansione della raccolta complessiva da Clientela, con flussi di collocamento elevati, grazie alla capacità della rete distributiva di rispondere efficacemente alle difficoltà legate alla situazione sfavorevole dei mercati (risparmio gestito in particolare), realizzando rapidamente una "ricomposizione" dei flussi ed orientando la spinta propulsiva sui nuovi prodotti finanziari e sulla "bancassurance", nonché su specifiche forme tecniche di raccolta diretta (obbligazioni in primo luogo). Fondamentale, in questo quadro, l'arricchimento dell'offerta da parte di MPS Finance, che ha consentito di disporre di prodotti innovativi (anche a contenuto previdenziale) e differenziabili in base ai diversi profili di propensione al rischio della Clientela;
- una gestione degli impieghi orientata soprattutto sulle componenti più stabili (finanziamenti a medio/lungo termine), in una logica di "banca di riferimento" e di valorizzazione delle "fabbriche di prodotto", per elevare il livello di qualità e specializzazione dell'offerta alle PMI ed alle famiglie. Nell'operatività a breve, la Banca si è mantenuta in linea con gli spunti commerciali offerti dal mercato, con una impostazione tesa a privilegiare la qualità del rischio ed il miglioramento del pricing contenendo gli assorbimenti patrimoniali;
- crescita del patrimonio Clienti e degli altri indicatori di "banca reale" (cross selling, customer retention);
- sviluppo dell'innovazione, con particolare riguardo all'offerta multicanale di prodotti e servizi.

Di seguito si espongono i risultati di maggior rilievo, conseguiti nell'ambito di una gestione sempre più focalizzata sulla centralità del Cliente (gestione attiva dei rapporti, qualità del servizio, coerenza bisogni/prodotti/canali), in un'ottica di segmentazione e crescente personalizzazione dei servizi.

■ LA RACCOLTA DEL RISPARMIO

Al 31 dicembre 2001, la raccolta complessiva da Clientela ha superato 101.000 milioni di euro, confermandosi aggregato centrale nell'ambito delle strategie della Banca, con una crescita su base annua del 5,9%.

■ RACCOLTA COMPLESSIVA DA CLIENTELA

in milioni di euro	31/12/01	Var.% su a.p.	Incid. %	
			31/12/01	31/12/00
Raccolta diretta da Clientela	48.139	5,0	47,6	48,0
<i>debiti verso Clientela</i>	<i>27.355</i>	<i>-0,5</i>	<i>27,0</i>	<i>28,7</i>
<i>debiti rappresentati da titoli</i>	<i>17.833</i>	<i>6,6</i>	<i>17,6</i>	<i>17,5</i>
<i>obbligazioni subordinate</i>	<i>2.950</i>	<i>79,4</i>	<i>2,9</i>	<i>1,7</i>
Raccolta indiretta da Clientela	53.085	6,7	52,4	52,0
<i>risparmio gestito</i>	<i>23.520</i>	<i>-4,8</i>	<i>23,2</i>	<i>25,8</i>
<i>risparmio amministrato</i>	<i>29.565</i>	<i>17,9</i>	<i>29,2</i>	<i>26,2</i>
Totale	101.223	5,9	100,0	100,0

□ LA RACCOLTA DIRETTA

Lo sviluppo dell'aggregato è stato trainato principalmente dagli strumenti a vista (conti correnti +9,4%) – in conseguenza anche della preferenza della Clientela verso forme liquide di risparmio - e dalle obbligazioni (+15,3%), con flussi di sottoscrizione consistenti. Riguardo ai certificati di deposito (-4,5%) prosegue il calo fisiologico dello strumento, con percentuali di rinnovo attorno all'80%, ed una graduale ricomposizione a favore delle obbligazioni.

■ RACCOLTA DIRETTA

importi in milioni di euro	31/12/01	Var%	Inc% su	
			31/12/01	31/12/00
Depositi a risparmio	2.133	1,6	4,4	4,6
Conti correnti	21.480	9,4	44,6	42,8
Certificati di deposito	6.402	-4,5	13,3	14,6
Operazioni pronti c/termine	3.234	-34,0	6,7	10,7
Obbligazioni	10.952	15,3	22,8	20,7
altre partite	988	-27,5	2,1	3,0
Sub totale	45.188	2,2	93,9	96,4
Obbligazioni subordinate	2.950	79,4	6,1	3,6
TOTALE	48.139	5,0	100,0	100,0

- La ripartizione per settore di attività

L'articolazione dei depositi tradizionali (conti correnti, depositi a risparmio e certificati di deposito) in base al settore economico di appartenenza della Clientela delle dipendenze operanti in Italia, evidenzia un'incidenza del settore delle famiglie (consumatrici e produttrici), pari al 64,6%, che conferma l'elevata base *retail* della Banca:

■ DEPOSITI DA CLIENTELA ORDINARIA RESIDENTE DELLE DIPENDENZE ITALIA

Distribuzione per settore economico di appartenenza della Clientela - in milioni di euro

Settori	31.12.01	Var.% Dic01/Dic00	Incid.%	
			31.12.01	31.12.00
Amministrazioni pubbliche	1.257	-41,1	5,4	9,4
Imprese finanziarie e assicurative	2.277	-10,7	9,8	11,2
Imprese non finanziarie	4.690	27,4	20,2	16,2
Famiglie produttrici	1.487	10,6	6,4	5,9
Famiglie Consumatrici (*)	13.512	3,6	58,2	57,3
Totale	23.224	2,1	100,0	100,0

(*) Comprende anche le Istituzioni sociali private e le unità non altrimenti classificabili.

- La ripartizione territoriale

Con riferimento alla suddivisione territoriale dei depositi, si sottolinea il forte radicamento della Clientela retail della Banca nell'Italia centrale (incidenza 52,7%):

■ DEPOSITI DA CLIENTELA ORDINARIA RESIDENTE DELLE DIPENDENZE ITALIA

Distribuzione per area di residenza della clientela - in milioni di euro

Aree	31.12.01	Incid. %
		31.12.01
Italia Nord- Occidentale	3.232	13,9
Italia Nord-Orientale	757	3,3
Italia Centrale	12.245	52,7
Italia Meridionale	5.145	22,2
Italia Insulare	1.846	7,9
Totale	23.224	100,0

□ LA RACCOLTA INDIRETTA

La dinamica dell'aggregato ha evidenziato una sensibile crescita grazie ai significativi flussi di nuova raccolta che hanno consentito di compensare la diminuzione del valore degli stock connessa all'andamento negativo dei mercati:

- Il risparmio gestito

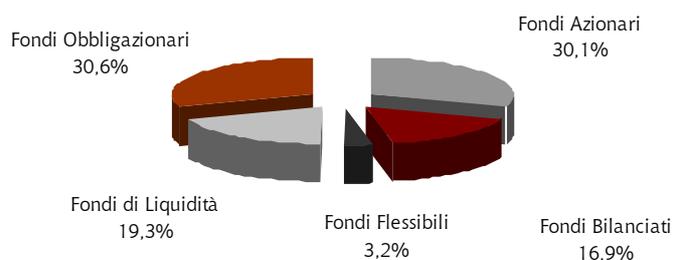
Ha scontato l'effetto prezzo legato all'andamento dei mercati azionari, nonostante flussi di collocamento positivi, trainati soprattutto nella seconda metà dell'anno dai prodotti assicurativi tradizionali.

○ Fondi comuni

Flussi netti di raccolta clientela per circa 400 milioni di euro; in termini di stock il valore delle quote sottoscritte dalla Clientela ha raggiunto 9.690 milioni di euro (-4%), scontando la sensibile flessione degli indici di borsa .

I Fondi comuni

composizione del patrimonio gestito per tipologia al 31.12.01



Il grafico riporta la composizione globale del patrimonio gestito dei fondi comuni di investimento "Ducato" collocati dalla Banca. Si evidenzia una ricomposizione dei portafogli, con una flessione dell'incidenza degli azionari, scesa al 30% rispetto al 37,3 % del 2000, e un notevole sviluppo dei fondi di liquidità (19% nel 2001 rispetto al 5,5% del 2000).

In particolare, nella tabella sottostante, si evidenzia la ripartizione del patrimonio per singolo fondo, considerando anche le quote inserite nelle GPM:

Fondi Ducato al 31.12.01

Composizione del patrimonio gestito per singolo fondo - importi in milioni di euro

Fondi	Patrimonio	Inc. %	Fondi	Patrimonio	Inc. %
Monetario Euro	2.412	99,7	Azionario Europa	1.632	44,7
Monetario Dollaro	6	0,26	Azionario Italia	514	14,1
Tot. Liquidità	2.418	100,0	Azionario America	424	11,6
Obbligaz. Intern.	731	19,6	Azionario Giappone	268	7,3
Euro Plus	535	14,4	Trend	216	5,9
Ducato Reddito Imp.	126	3,4	Azionario Internaz.	171	4,7
Obbligaz. T.V.	515	13,8	Azionario P. Emerg.	116	3,2
Obbligaz. P. Emerg.	170	4,6	Azionario Asia	110	3,0
Obbligaz. Dollaro	278	7,5	Web	54	1,5
Obbligaz. Euro B.T.	245	6,6	Finanza	36	1,0
Obbligaz. Euro M.T.	1.127	30,2	Nuovi Mercati	36	1,0
Tot. Obbligazionario	3.727	100,0	Immobile Attivo	47	1,3
Reddito Globale	787	40,7	Piccole & Medie Ind.	15	0,4
Bilanciato Globale	785	39,2	Ambiente	4	0,1
Crescita Globale	406	19,9	Industria	8	0,2
Bilanciato Europa	18	0,2	Tot. Azionari	3.651	100,0
Tot. Bilanciato	1.995	100,0	Securpac	315	95,6
Portfolio Global Bond	109	25,4	Civita	15	4,4
Portfolio Strategy	67	15,6	Tot. Flessibili	330	100,0
Portfolio Equity 30	54	12,6	TOTALE	12.552	
Portfolio Global Equity	95	22,0			
Portfolio Equity 50	34	7,8			
Portfolio Capital Plus	22	5,1			
Portfolio Equity 70	18	4,2			
Portfolio Megatrends	15	3,6			
Portfolio High Tech	9	2,1			
Portfolio Small Caps	4	1,0			
Portfolio Commodity	3	0,7			
Tot. Fondi di Fondi	431	100,0			

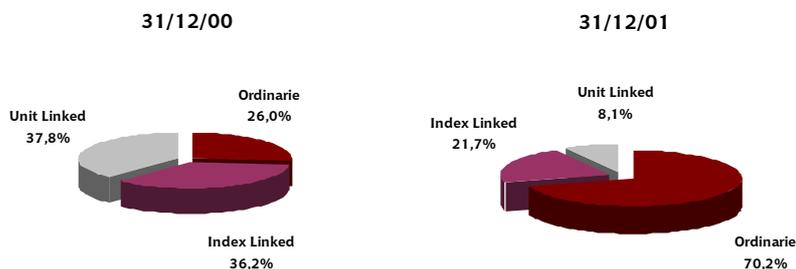
- Gestioni Patrimoniali

La loro consistenza (6.990 milioni di euro circa) presenta una flessione (-22%), dovuta ai disinvestimenti operati della clientela e canalizzati per gran parte sul risparmio amministrato. Sul piano qualitativo è stata intensificata la politica di diversificazione ed arricchimento delle linee di investimento, che ha frenato i deflussi nella parte finale dell'anno.

- Bancassurance

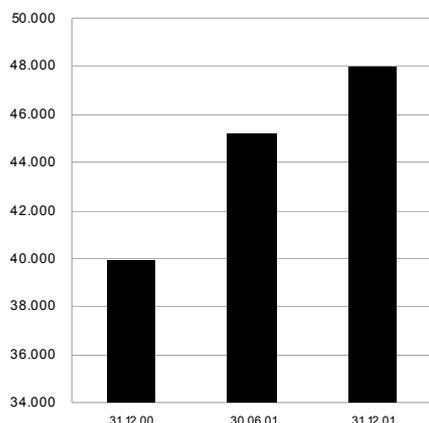
I premi raccolti nel 2001 dalla Banca (2.069 milioni di euro) portano lo stock delle riserve tecniche della Monte Paschi Vita e della Grow Life attorno a 6.880 milioni di euro (+23%). Determinante l'apporto delle polizze tradizionali (flusso collocato di circa 1.715 milioni euro pari al 70% del totale), che conferma, per il 2001, la propensione della Clientela verso forme di risparmio a minor grado di rischio.

Banca Assicurazione
(composizione dei flussi netti di raccolta)



- Fondi Pensione

Fondi Pensione - numero aderenti

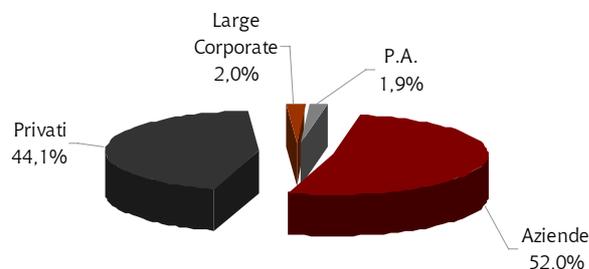


Nel settore dei fondi pensione aperti, il patrimonio gestito di "Paschi Previdenza" è salito a 90 milioni di euro, con circa 48.000 iscritti.

Apprezzabili i risultati nell'attività di "banca depositaria" nel comparto dei fondi pensione chiusi. Nel corso del 2001, infatti, è stato acquisito il servizio di banca depositaria dei fondi Concreto (settore cemento), Fon.te (dipendenti del commercio) e Previmoda (tessili e moda), che si aggiungono a Cometa, Previambiente, Cooperlavoro, Previcoper, Fundum e Arco acquisiti negli anni precedenti.

□ IL RISPARMIO AMMINISTRATO

Raccolta Amministrata per Segmento di Clientela



Trend positivo dell'aggregato (+17,9%), grazie anche all'acquisizione di importanti rapporti istituzionali. Di rilievo anche l'attività di collocamento dei prodotti di finanza innovativa che in una logica di massima flessibilità, ha consentito di rispondere con prontezza ai nuovi bisogni di investimento della clientela.

■ LA GESTIONE DEL CREDITO

Nell'ambito di una gestione tesa a privilegiare la qualità del credito, il miglioramento del pricing ed il contenimento degli assorbimenti patrimoniali (anche tramite la ricomposizione del portafoglio prestiti), gli impieghi si sono attestati a 36.410 milioni di euro, manifestando una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente. Tale dinamica assorbe gli effetti delle cartolarizzazioni effettuate nel corso del 2001 (2.058 milioni di euro) e le politiche di riposizionamento strategico delle filiali estere tese a ridurre l'esposizione creditizia. Al netto di tali fenomeni, la crescita degli impieghi si attesterebbe a +6,3%.

Questa l'evoluzione dell'aggregato per forme tecniche:

■ IMPIEGHI PER FORME TECNICHE

<i>importi in euro milioni</i>	31/12/01	Var%	Inc% su 31/12/01	Inc% su 31/12/00
Conti correnti	7.055	-5,0	19,4	20,3
Finanziamenti per anticipi	3.260	5,3	9,0	8,4
Sovvenzioni e anticipazioni	9.397	21,5	25,8	21,1
Prestiti personali	680	-8,1	1,9	2,0
Mutui e anticipi in c/to mutui	13.847	4,1	38,0	36,3
Crediti impliciti leasing netti	1.143	26,6	3,1	2,5
Altri	663	-71,0	1,8	6,2
Sofferenze (nette *)	365	-68,1	1,0	3,1
TOTALE	36.410	-0,6	100,0	100,0

(*) escluse sofferenze nette sui crediti impliciti leasing

Le linee operative sono state orientate allo sviluppo dell'attività con imprese rilevanti, caratterizzate cioè da un adeguato potenziale di crescita (in particolare P.M.I.) confermando il ruolo di "banca di riferimento", in una logica di selezione per aree territoriali e segmenti produttivi.

A supporto di tali indirizzi sono state sviluppate le opportune iniziative per l'implementazione di programmi tesi al miglioramento dell'efficienza dei processi valutativi e dell'efficacia del rapporto rischio/rendimento – capitale assorbito .

- La ripartizione per settore di attività

La suddivisione per settori economici (riferita alle dipendenze Italia), consente di apprezzare la distribuzione fra i diversi comparti:

■ IMPIEGHI A CLIENTELA ORDINARIA RESIDENTE DELLE DIPENDENZE ITALIA

Distribuzione per settore economico di appartenenza della Clientela - in milioni di euro

Settori	31.12.01	Var.% Dic01/Dic00	Incid.%	
			31.12.01	31.12.00
Amministrazioni pubbliche	4.123	5,3	12,4	12,6
Imprese finanziarie e assicurative	2.963	12,6	8,9	8,5
Credito alla produzione	19.881	6,4	59,9	60,4
-Società non finanziarie	17.527	5,4	52,8	53,7
-Famiglie produttrici	2.354	14,9	7,1	6,6
- artigiane	516	13,3	1,6	1,5
- altre famiglie produttrici	1.838	15,4	5,5	5,1
Famiglie consumatrici	5.977	8,0	18,0	17,9
Altri settori	222	17,7	0,7	0,6
Totale	33.166	7,2	100,0	100,0

In particolare all'interno del settore "credito alla produzione" (il più rappresentativo in termini dimensionali: stock a fine esercizio 19.880 milioni di euro; +6,4%), la ripartizione per branche di attività economica, conferma, a sua volta, la tradizionale, ampia diversificazione del portafoglio impieghi, conseguente agli indirizzi delle politiche commerciali:

■ **CREDITO ALLA PRODUZIONE A CLIENTELA ORDINARIA RESIDENTE
DELLE DIPENDENZE ITALIA**

Distribuzione per branca di attività economica di appartenenza della clientela - in milioni di euro

Branche di attività economica	31.12.01	Var.%	Incid.%
		dic01/dic00	31.12.01
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	702	10,8	3,5
Prodotti energetici	794	25,6	4,0
Minerali e materiali ferrosi e non ferrosi	211	-7,4	1,1
Minerali e prodotti non metallici	446	22,5	2,2
Prodotti chimici	239	-6,8	1,2
Prodotti in metallo	570	11,0	2,9
Macchine agricole e industriali	463	23,6	2,3
Macchine per uffici	113	-81,9	0,6
Materiale e forniture elettriche	386	3,5	1,9
Mezzi di trasporto	207	7,3	1,0
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	917	5,1	4,6
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	1.100	13,0	5,5
Carta, prodotti stampa, editoria	369	-57,7	1,9
Prodotti in gomma e plastica	288	6,3	1,4
Altri prodotti industriali	556	17,9	2,8
Edilizia e opere pubbliche	2.584	3,7	13,0
Servizi del commercio, recuperi e riparaz.	3.544	9,1	17,8
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	610	16,9	3,1
Servizi dei trasporti interni	359	9,6	1,8
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	408	36,6	2,1
Servizi connessi ai trasporti	299	36,1	1,5
Servizi delle telecomunicazioni	433	23,7	2,2
Altri servizi destinabili alla vendita	4.284	19,9	21,5
Totale	19.881	6,4	100,0

- La ripartizione territoriale

La tavola seguente, relativa alla localizzazione geografica, segnala una stabilità dell'incidenza degli impieghi nelle singole aree, con la predominanza dell'Italia Centrale, zona di tradizionale insediamento della Banca, e dell'Italia Nord-Occidentale quale secondo bacino di impieghi.

■ **IMPIEGHI A CLIENTELA ORDINARIA RESIDENTE
DELLE DIPENDENZE ITALIA**

Distribuzione per area di residenza della clientela - in milioni di euro

Aree	31.12.01	Incid. %
		31.12.01
Italia Nord- Occidentale	7.638	23,0
Italia Nord-Orientale	2.031	6,1
Italia Centrale	15.118	45,6
Italia Meridionale	5.727	17,3
Italia Insulare	2.652	8,0
Totale	33.166	100,0

- Il grado di concentrazione

Elemento qualificante della politica creditizia è la tradizionale diversificazione del portafoglio prestiti, che evidenzia una contenuta concentrazione del rischio con oltre il 56% degli impieghi di importo inferiore a 2,5 milioni di euro.

■ IMPIEGHI PER SCAGLIONI DI IMPORTO

Crediti per cassa al netto delle sofferenze

Fascia di utilizzo in migliaia di euro			% sul totale	
			31.12.01	31.12.00
da 0	a	75	17,7	18,2
da 75	a	250	14,6	14,4
da 250	a	500	7,2	7,0
da 500	a	2.500	16,5	15,8
da 2.500	a	50.000	18,4	18,5
oltre		50.000	25,7	26,1
Totale			100,0	100,0

■ CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

Crediti per cassa al netto delle sofferenze

Prenditori	% sul totale	
	31.12.01	31.12.00
Primi 10	12,9	11,4
Primi 20	18,0	17,2
Primi 50	22,7	22,8

□ GLI IMPIEGHI A BREVE TERMINE

Con riferimento ai volumi del comparto "Dipendenze Italia" l'aggregato presenta, a livello di saldi puntuali, una lieve flessione (-1,5%), nell'ottica di una ricomposizione orientata principalmente sulle componenti più stabili (finanziamenti a medio/lungo termine). In termini di saldi medi si registra un incremento del 5,3%. La ripartizione per settori economici pone in risalto la forte incidenza del credito alla produzione (80,7%):

■ IMPIEGHI A BREVE TERMINE A CLIENTELA ORDINARIA RESIDENTE DELLE DIPENDENZE ITALIA

Distribuzione per settore economico di appartenenza della Clientela - in milioni di euro

Settori	31.12.01	Var. % Dic01/Dic00	Incid. %	
			31.12.01	31.12.00
Amministrazioni pubbliche	37	10,8	0,2	0,2
Imprese finanziarie e assicurative	1.892	-7,6	12,5	13,3
Credito alla produzione	12.251	-1,0	80,7	80,3
- Società non finanziarie	11.198	-1,3	73,8	73,6
- Famiglie produttrici	1.053	1,4	6,9	6,7
- artigiane	209	3,8	1,4	1,3
- altre famiglie produttrici	844	0,8	5,6	5,4
Famiglie consumatrici	906	5,8	6,0	5,6
Altri settori	94	1,9	0,6	0,6
Totale	15.180	-1,5	100,0	100,0

Consistente la crescita del factoring (33,9%), come strumento di servizio e gestione dei crediti commerciali, con 2.709 milioni di euro di turnover.

□ GLI IMPIEGHI A MEDIO E LUNGO TERMINE

La crescita dell'aggregato (+15,7%) per le "Dipendenze Italia" è riconducibile alla sostenuta espansione del leasing e dei finanziamenti erogati alle imprese, nell'ambito dell'operatività diretta nel credito industriale (mutui e sovvenzioni).

■ **IMPIEGHI A MEDIO-LUNGO TERMINE A CLIENTELA ORDINARIA RESIDENTE DELLE DIPENDENZE ITALIA**

Distribuzione per settore economico di appartenenza della Clientela - in milioni di euro

Settori	31.12.01	Var.% Dic01/Dic00	Incid.%	
			31.12.01	31.12.00
Amministrazioni pubbliche	4.086	5,3	22,7	25,0
Imprese finanziarie e assicurative	1.070	83,3	6,0	3,8
Credito alla produzione	7.630	21,0	42,4	40,6
- Società non finanziarie	6.329	19,6	35,2	34,1
- Famiglie produttrici	1.301	28,8	7,2	6,5
- artigiane	306	20,9	1,7	1,6
- altre famiglie produttrici	994	31,5	5,5	4,9
Famiglie consumatrici	5.071	8,4	28,2	30,1
Altri settori	129	32,6	0,7	0,6
Totale	17.985	15,7	100,0	100,0

In particolare:

- **il comparto mutui** ha prodotto nuove erogazioni per circa 2.032 milioni di euro, mantenendosi sui già elevati livelli raggiunti nel 2000. Le politiche commerciali sono state focalizzate sull'ampliamento dei prodotti tra cui il nuovo "Mutuo leggero" e lo sviluppo della distribuzione tramite canali innovativi quali il sito internet MPS (operatività "Mutui on line");
- **il leasing** ha raggiunto una produzione complessiva (messo a reddito) pari a 629 milioni di euro, con una crescita del 26,7% (+26,2% per le Filiali, +27,5% per la rete "agenti"), portando gli impieghi a 1.014 milioni di euro, con dinamiche particolarmente accentuate per il leasing immobiliare (+36,1%);
- **il credito industriale** ha conseguito erogazioni per un importo pari a 808 milioni di euro (+27,8%). In particolare l'attività specializzata tramite la controllata Mps Merchant ha fatto affluire a quest'ultima domande di finanziamento per 1.342 milioni di euro;
- **il credito agrario**, riferito a Mps Banca Verde, ha raggiunto flussi per 233 milioni di euro (+6,9%).
- **Il credito al consumo**, ha registrato nuove erogazioni di *prestiti personali* per 332 milioni di euro, oltre ai flussi canalizzati sulla controllata Consum.it per 296 milioni di euro (+25,6%) tramite la rete dei *dealers* convenzionati con la Banca.

- La cartolarizzazione dei crediti

Nell'ambito delle iniziative di *capital management*, finalizzate ad ottimizzare il rapporto tra patrimonio di vigilanza e relativi assorbimenti, nonché a generare nuovi flussi di liquidità e ad usufruire di specifici benefici fiscali (legge 130/99), sono state effettuate – nell'esercizio 2001 – le operazioni di cartolarizzazione di seguito brevemente tratteggiate; maggiori dettagli sono rilevabili nella nota integrativa cui si rimanda.

Per quanto riguarda gli impieghi in bonis sono stati cartolarizzati 1.099,5 milioni di euro di mutui residenziali a tasso fisso, variabile e modulare, assistiti da garanzia ipotecaria di primo grado e con scadenza dell'ammortamento successiva al 30.6.2006.

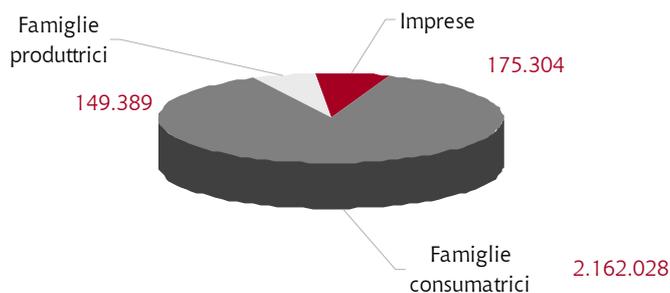
Sul versante dei crediti non performing sono state realizzate due operazioni di cartolarizzazione per complessivi 958,6 milioni di euro, relative sia a mutui fondiari ed ipotecari assistiti da garanzia ipotecaria di primo grado economico su immobili prevalentemente residenziali, sia a crediti chirografari a breve termine.

A fronte dell'acquisto dei crediti sopra citati le società veicolo hanno emesso titoli "rated" (da parte di Moody's, Standard and Poor, Fitch), quotati alla Borsa di Lussemburgo e integralmente sottoscritti da investitori istituzionali e "notes non rated" (nell'ambito della cartolarizzazione dei crediti non performing) sottoscritti integralmente dalla nostra Banca.

IL PATRIMONIO CLIENTI

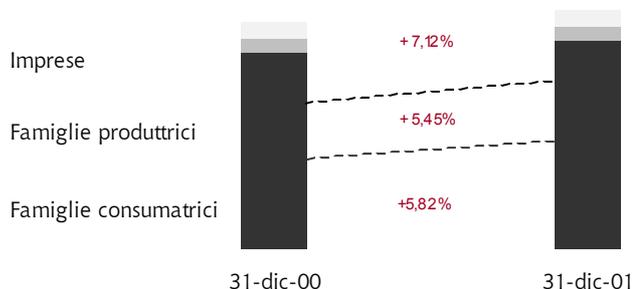
A fine 2001 il Patrimonio Clienti della Banca si attestava a 2.486.721 unità. Il grafico che segue ne indica la composizione:

■ COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO CLIENTI AL 31.12.01

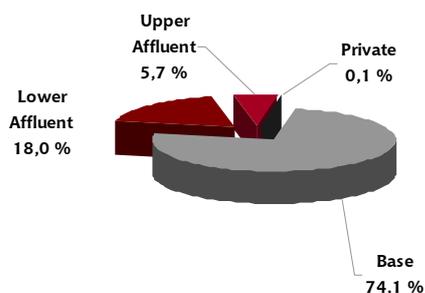


La crescita dei singoli segmenti - che ha determinato un tasso di sviluppo complessivo della clientela pari al 5,88% - è illustrata nel grafico sottostante:

■ CRESCITA DEL PATRIMONIO CLIENTI NEL 2001



Clientela Retail al 31.12.2001



Nell'ambito del segmento Retail (famiglie consumatrici), la fascia Base ha registrato un tasso di incremento annuo del 3,16%, riducendo la sua incidenza sul patrimonio clienti dal 78,1 al 76,2%. In sostenuta crescita la clientela Lower Affluent, mentre si mantiene stazionaria l'incidenza delle fasce *top*, cresciute entrambe dell'1,1%.

Nell'ambito del segmento Corporate (324.693 clienti al 31.12.01) è in crescita la clientela aziendale, rispetto alle famiglie produttrici, anche grazie alla maggior incidenza della macro-componente "Large Corporate, Enti Pubblici ed Enti finanziari ed assicurativi".

I CREDITI VERSO LA CLIENTELA DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Nel corso del 2001 la Banca ha conseguito ulteriori consistenti miglioramenti nella qualità del credito, evidenziando un'incidenza dei crediti dubbi molto contenuta (3%). Su livelli di "eccellenza", come mostra la tavola che segue, il peso percentuale delle sofferenze nette sugli impieghi, attestatosi a 1%:

■ CREDITI CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO

Valori netti (inclusi crediti impliciti leasing)

Categoria di rischio - importi in milioni di euro	31/12/01	31/12/00	Inc. %	Inc. %
			31/12/01	31/12/00
Sofferenze	376	1.153	1,0	3,1
Incagli	511	524	1,4	1,4
Crediti in corso di ristrutturazione	-	-		
Crediti ristrutturati	31	42	0,1	0,1
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	183(*)	40	0,5	0,1
Totale crediti dubbi	1.101	1.758	3,0	4,8
Impieghi in bonis	35.309	34.873	97,0	95,2
Totale Crediti Clientela	36.410	36.631	100,0	100,0

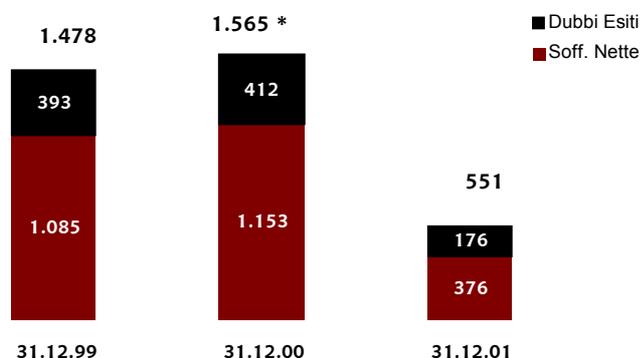
(*) Include, in conformità con le disposizioni Bankit, e secondo una impostazione maggiormente prudenziale, anche l'esposizione verso i paesi per i quali non sono previsti accantonamenti. L'ammontare complessivo dei dubbi esiti del comparto è pari a 9 mln. di euro

A fine dicembre 2001, infatti, lo stock delle sofferenze nette in linea capitale è sceso a 376 milioni di euro da 1.153 milioni di euro di inizio anno (-67%), scontando anche gli effetti delle cartolarizzazioni ("Ulisse 1" e "Ulisse 2") descritte in precedenza.

Il seguente schema illustra la natura delle variazioni avvenute nell'anno:

Evoluzione delle Sofferenze Lorde, Nette e dei Dubbi Esiti

- dati di fine periodo in milioni di euro



(*) Comprende le sofferenze acquisite a fine anno nell'ambito dell'acquisizione del ramo di azienda "business corporate"

■ DINAMICA DEI CREDITI CLIENTELA IN SOFFERENZA

inclusi crediti impliciti leasing, esclusi interessi di mora - importi in milioni di euro

Causali/categorie	Valore lordo	Dubbi esiti	Valore netto
Esposizione iniziale al 31.12.2000	1.565	412	1.153
Variazioni in aumento	445	354	91
Ingressi da credito in bonis	203		
Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi e altre variazioni in aumento	243		
Variazioni in diminuzione	1.460	591	869
Uscite verso crediti in bonis	-		
Cancellazioni (*)	568		
Incassi	116		
Realizzi per cessioni (**)	772		
Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi e altre variazioni in diminuzione	3		
Esposizione finale al 31.12.2001	551,1	175,5	375,6

(*) Include le perdite relative alle operazioni di cartolarizzazione "Ulisse 1" e "Ulisse 2"

(**) corrispettivo incassato dalle "società veicolo" cessionarie delle sofferenze cartolarizzate

La suddivisione del contenzioso per comparti operativi evidenzia la maggiore incidenza del "Credito Fondiario", peraltro caratterizzato da più elevate garanzie reali:

■ CREDITI CLIENTELA IN SOFFERENZA PER COMPARTO OPERATIVO

(inclusi crediti impliciti leasing)

Comparto operativo - in milioni di euro	31/12/2001	Inc. %
Credito ordinario	231,4	42,0
Credito Fondiario	255,6	46,4
Leasing (*)	42,3	7,7
Factoring	5,7	1,0
Filiali Estere	16,0	2,9
Totale Valore Lordo	551,1	100,0
Dubbi esiti	175,5	
Totale Valore Netto	375,6	

(*) Comprende crediti impliciti leasing pari a 19,1 milioni di euro (rettificati per 8,8 milioni di euro)

Dalla classificazione delle sofferenze per scaglioni d'importo si evidenzia una riduzione dell'incidenza delle posizioni di ammontare minore, sia in termini numerici, che di importo:

■ CREDITI CLIENTELA IN SOFFERENZA PER SCAGLIONE D'IMPORTO

Valori lordi (inclusi crediti impliciti leasing) - migliaia di euro

Scaglioni (migliaia)	NUMERO POS.			IMPORTO		
	31/12/01	31/12/01	31/12/00	31/12/01	31/12/01	31/12/00
0-10	4.412	40,2	54,2	17	3,1	8,7
10-50	4.565	41,6	35,2	118	21,4	27,0
50-260	1.690	15,4	9,3	182	33,0	30,4
260-515	190	1,7	0,8	67	12,2	8,8
515-2.580	112	1,0	0,5	124	22,6	17,4
2.580-5.165	8	0,1	0,0	26	4,7	5,2
>5.165	3	0,0	0,0	17	3,1	2,4
Totale	10.980	100,0	100,0	551	100,0	100,0

Le ripartizioni per rami di attività economica e per area geografica, riportate sotto, confermano l'elevato grado di frazionamento delle sofferenze ed evidenziano una riduzione dell'incidenza relativa del "Meridione":

■ CREDITI CLIENTELA IN SOFFERENZA PER RAMI D'ATTIVITA' ECONOMICA

Valori lordi (inclusi crediti impliciti leasing) - milioni di euro

Rami di attività economica	31/12/01	Inc. %	31/12/00	Inc. %
		31/12/01		31/12/00
Amministrazioni pubbliche	1	0,2	1	0,0
Istituzioni finanziarie e creditizie	3	0,6	16	1,0
Istituzioni sociali private	1	0,1	7	0,5
Famiglie	111	20,1	318	20,3
Resto del mondo	0	0,0	1	0,0
Agricoltura foreste e pesca	35	6,4	74	4,8
Industria	103	18,7	290	18,5
Edilizia ed opere pubbliche	115	20,8	328	21,0
Servizi	167	30,3	506	32,3
Totale Filiali Italiane	535	97,1	1.541	98,4
Filiali Estere	16	2,9	25	1,6
TOTALE GENERALE	551	100,0	1.565	100,0

Questa la distribuzione territoriale:

■ CREDITI CLIENTELA IN SOFFERENZA PER AREA GEOGRAFICA

Valori lordi (inclusi crediti impliciti leasing) - milioni di euro

Regione	31/12/01	Inc. %	31/12/00	Inc. %
		31/12/01		31/12/00
Piemonte	11	2,1	34	2,1
Lombardia	45	8,2	112	7,1
Liguria	11	2,0	32	2,0
Veneto	12	2,2	26	1,6
Emilia Romagna	9	1,7	34	2,1
ITALIA SETTENTRIONALE	89	16,1	237	15,1
Toscana	103	18,7	306	19,6
Marche	4	0,7	15	1,0
Umbria	24	4,3	45	2,9
Lazio	85	15,5	198	12,7
ITALIA CENTRALE	216	39,2	565	36,1
Abruzzi	15	2,8	35	2,2
Basilicata	2	0,4	13	0,8
Campania	79	14,3	222	14,2
Puglia	81	14,7	223	14,2
Calabria	14	2,5	67	4,3
Sardegna	3	0,6	10	0,7
Sicilia	36	6,5	169	10,8
ITALIA MERIDIONALE ED INSULARE	230	41,8	739	47,2
TOTALE FILIALI ITALIA	535	97,1	1.541	98,4
TOTALI FILIALI ESTERE	16	2,9	25	1,6
TOTALE GENERALE	551	100,0	1.565	100,0

Da tenere presente, a conferma della politica di rigore e prudenza attuata dalla Banca nella valutazione delle posizioni a contenzioso, che il saldo contabile in linea capitale è al netto di 160 milioni di euro per ammortamenti diretti effettuati nel 2000 e negli anni precedenti. Conseguentemente le rettifiche complessive sulle sofferenze lorde (esclusa la componente mutui) raggiungono circa il 65% del valore originario (47% comprendendo anche i

mutui, che registrano “dubbi esiti” più contenuti a motivo della garanzia reale che li assiste).

Di seguito si espone la dinamica delle pratiche incagliate o in arretrato nel pagamento delle rate, che rappresentano il credito nei confronti di soggetti in temporanea difficoltà:

■ **DINAMICA DEI CREDITI CLIENTELA INCAGLIATI**

inclusi crediti impliciti leasing, esclusi interessi di mora - importi in milioni di euro

Causali/categorie	Valore lordo linea capitale	Dubbi esiti	Valore netto
Esposizione iniziale al 31.12.2000	697	174	524
Variazioni in aumento	522	129	
Ingressi da credito in bonis	497		
Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi e altre variazioni in aumento	25		
Variazioni in diminuzione	560	154	
Uscite verso crediti in bonis			
Cancellazioni (*)	71		
Incassi	263		
Realizzi per cessioni (**)	21		
Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi e altre variazioni in diminuzione	206		
Esposizione finale al 31.12.2001	658,7	147,9	510,9

(*) Include le perdite relative alle operazioni di cartolarizzazione "Ulisse 1" e "Ulisse 2"

(**) corrispettivo incassato dalle "società veicolo" cessionarie delle sofferenze cartolarizzate

Rispetto al 2000 l'aggregato presenta un ulteriore miglioramento.

IL PORTAFOGLIO TITOLI E LA TESORERIA

L'andamento dei mercati finanziari nel corso del 2001 è stato caratterizzato da condizioni di profonda incertezza circa le attese di crescita delle economie mondiali e da elevata volatilità, soprattutto dopo gli eventi internazionali dell'11 settembre.

L'impostazione gestionale è stata soprattutto diretta a contenere al massimo i rischi e gli assorbimenti patrimoniali mentre, sul piano organizzativo, lo start up del Corporate Center ha avviato la riorganizzazione dell'Area Finanza in un'ottica di Finanza di Gruppo.

■ IL PORTAFOGLIO TITOLI

Al 31/12/2001, la consistenza del portafoglio titoli di proprietà della Banca ammontava a 7.158 milioni di euro, in riduzione di 1.805 milioni di euro rispetto alla fine del 2000, in conseguenza delle politiche di riduzione dei rischi e contenimento degli assorbimenti patrimoniali.

■ PORTAFOGLIO TITOLI DI PROPRIETA' (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	31/12/2001	31/12/2000	Variazioni	
			Ass.	%
Totale Titoli in portafoglio	7.158	8.963	-1.805	-20,1
<i>di cui:</i>				
Titoli immobilizzati	2.364	3.226	-862	-26,7
Titoli non immobilizzati	4.794	5.737	-943	-16,4

■ Il portafoglio titoli immobilizzato

La diminuzione (-862 milioni di euro) risente soprattutto delle seguenti modifiche intervenute a seguito della movimentazione del portafoglio immobilizzato:

- trasferimento dal portafoglio trading al portafoglio immobilizzato "componente Italia" di una serie di titoli "junior" (124 milioni di euro) rivenienti da cartolarizzazioni. L'operazione è stata posta in essere in attuazione dell'aggiornamento della "delibera quadro" approvata dal CDA in data 17 agosto 2001;
- vendita (USD 1.154 milioni) di alcuni titoli Treasury Bond e titoli della World Bank presenti nei portafogli delle filiali estere (Londra, Francoforte, Singapore e Madrid). Tale operazione è stata effettuata in coerenza con la "delibera quadro" del 14 novembre 2001, che ha previsto la riduzione di 1.033 milioni di euro del plafond di investimento del portafoglio immobilizzato delle "filiali estere", nell'ambito delle linee strategiche e programmatiche dell'operatività internazionale del Gruppo, che ha rivisto la

“mission” della rete estera. Gli indirizzi di fondo prevedono, per tali strutture, una maggiore caratterizzazione commerciale e di servizio, al fine di garantire un più elevato livello di integrazione con la rete domestica;

- trasferimento di una quota, per nominali 79,77 milioni di euro, del prestito obbligazionario Olimpia 2001/2007 1,5% rimborsabile in azioni Olivetti. L’acquisizione della suddetta obbligazione è stata perfezionata a settembre 2001 e si inquadra in una serie di operazioni che hanno visto rafforzare i rapporti di collaborazione strategica ed operativa tra Gruppo MPS e Gruppo Pirelli.

□ IL PORTAFOGLIO TITOLI NON IMMOBILIZZATO

■ TIPOLOGIA TITOLI

	Inc %
Buoni Ordinari del Tesoro	15,6%
Buoni del Tesoro Poliennali	0,3%
Certificati di Credito del Tesoro	15,4%
Certificati del Tesoro Zero Coupon	2,0%
Altri Titoli di Stato	0,2%
Altre obbligazioni italiane	39,8%
Altre obbligazioni estere	13,3%
Azioni italiane	6,4%
Azioni estere	6,4%
Covered warrants	0,6%
TOTALE	100,0%

Si attesta a 4.794 milioni di euro (-943 milioni di euro rispetto alla fine del 2000), con una composizione percentuale dell’aggregato che attesta la prevalenza della componente a reddito fisso:

■ L’ATTIVITA’ DI TESORERIA

L’operatività della Tesoreria nel corso del 2001 ha visto aumentare in modo sostanziale i volumi di intermediazione sia sul mercato telematico E-Mid che sul mercato OTC.

La Banca ha infatti rafforzato la propria presenza sui mercati telematici in qualità di market maker sia per quanto riguarda la piattaforma E-Mid (dove si è peraltro registrato nel corso dell’anno un sostanziale aumento delle controparti estere che lo ha reso ancor più competitivo) che per le nuove piattaforme dei derivati EONIA e Ois USD dove è proseguito il mantenimento di posizioni di trading.

La Banca si è pertanto posizionata mediamente nell’anno nel segmento del E-Mid al 6° posto (con picchi del 3° posto nei mesi di Marzo e Dicembre) e con una quota di mercato pari a circa il 3%.

L'utilizzo di derivati a breve quali Eonia, Ois USD, Short Irs, Fra ed Interest Rate Option a basso assorbimento di capitale, ha rappresentato la forma di copertura del rischio di tasso maggiormente utilizzata.

Questa l'evoluzione registrata dei rapporti interbancari:

■ **RAPPORTI INTERBANCARI** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	31/12/2001	31/12/2000	Variazioni	
			Ass.	%
Crediti verso banche	14.792	16.982	-2.189	-12,9
Debiti verso banche	11.491	16.097	-4.606	-28,6
Posizione netta	3.301	885	2.417	

■ IL CAPITAL MARKET

Nel corso del 2001 la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ha consolidato ulteriormente la propria attività di raccolta, perfezionando emissioni obbligazionarie aventi strutture cedolari a tasso fisso, variabile e zero coupon, e durate variabili da un minimo di due a un massimo di quindici anni; generalmente riservate alla clientela retail della banca, le emissioni sono state collocate sul mercato domestico per un ammontare complessivo pari a euro 1,262,500,000 .

Parallelamente all'attività sul network domestico, la Banca ha operato nel comparto delle emissioni di valori mobiliari internazionali tramite il proprio programma di raccolta a medio e lungo termine denominato Debt Issuance Programme. Nel periodo in esame sono state perfezionate emissioni di senior notes (sia in forma pubblica, sia di piazzamenti privati) per un ammontare pari a euro 1,1 miliardi.

Nell'intento di rafforzare la consistenza del patrimonio supplementare (individuale e consolidato) ai fini di vigilanza, sono stati finalizzati nell'arco dell'anno diversi prestiti subordinati di vario livello (Lower Tier II e Tier III) per complessivi 1 miliardo di euro.

Nel febbraio 2001 ricordiamo inoltre il perfezionamento di un'emissione di euro 350 milioni di Non cumulative preferred securities (Tier I) effettuata per il tramite di un SPV (MPS Capital Trust I) nell'ottica di miglioramento dei coefficienti patrimoniali "di base" della Banca e del gruppo MPS.

IL PATRIMONIO DI VIGILANZA E I REQUISITI PATRIMONIALI

A fine 2001 il Patrimonio di Vigilanza della Banca ha raggiunto i 6.746,6 mil. di euro, evidenziando una crescita di circa 658 mil. di euro rispetto alla fine del precedente esercizio (+ 10,80%).

■ PATRIMONIO DI VIGILANZA

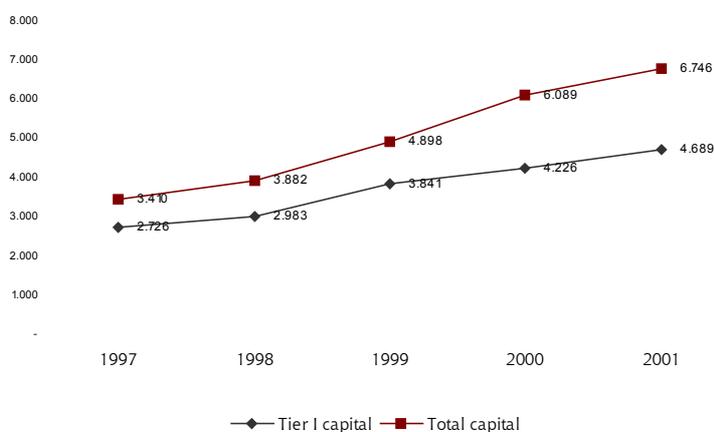
	Importo in milioni di € al:	
	31/12/01	31/12/00
Patrimonio di base	4.689,4	4.226,0
Patrimonio supplementare	3.256,9	2.575,5
	7.946,4	6.801,5
Elementi da dedurre	1.200,0	712,9
PATRIMONIO DI VIGILANZA	6.746,4	6.088,6

Il Patrimonio di base (Tier I) è cresciuto, nel corso del 2001, di circa 463 mil. di euro (+10,97%), quale principale effetto della patrimonializzazione di parte dell'utile netto e dell'aumento gratuito di capitale sociale, avvenuto con l'utilizzo della riserva di rivalutazione ai sensi della L.342/2000.

Il Patrimonio Supplementare, incrementato di 681 mil. di euro circa, ha invece segnato una crescita di oltre il 26%, principalmente dovuta ai prestiti subordinati emessi nel corso dell'esercizio per un importo pari a 856 mil. di euro.

Le attività ponderate per il loro rischio di credito si sono attestate, a fine esercizio, a 45,8 mld. di euro, in crescita del 3,84% rispetto al 31 dicembre 2000.

Evolutione del Patrimonio di Vigilanza

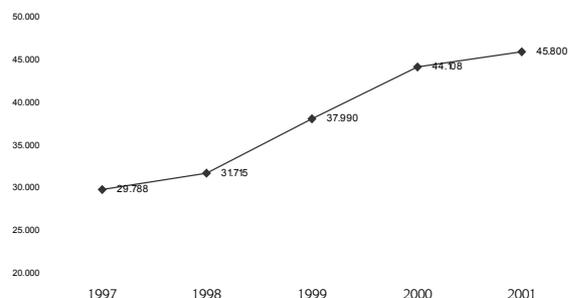


■ ATTIVITA' DI RISCHIO

(Importi in milioni di €)

	Valore ponderato al:	
	31/12/01	31/12/00
- Attività in bilancio:		
Attività di rischio per cassa per la quota assistita da garanzie reali	7,0	
Crediti verso settore pubblico, banche centrali e banche multilaterali	637,5	561,9
Crediti verso Enti Creditizi	2.496,5	2.547,4
Crediti verso imprese di investimento mobiliare	0,1	29,8
Crediti verso il settore privato:		
crediti ipotecari su Immob. di tipo residenziale ad uso abitativo	1.827,3	1.991,6
operazioni su immobili non residenziali	39,4	112,0
altri crediti	29.759,4	29.337,0
Partecipazioni ponderate al 200%	7,0	3,8
Azioni, Partecipazioni, Attività Subordinate	4.669,4	4.001,1
Attività materiali	1.067,6	1.032,8
Valori all'incasso, ratei attivi ed altre attività	1.050,8	913,2
	41.555,1	40.537,7
- Attività "fuori bilancio":		
Garanzie rilasciate, impegni e contratti derivati	4.851,5	4.945,0
- Dubbi Esiti e Minusvalenze	- 606,1	-1.375,1
Totale attività di rischio di credito ponderate	45.800,4	44.107,6

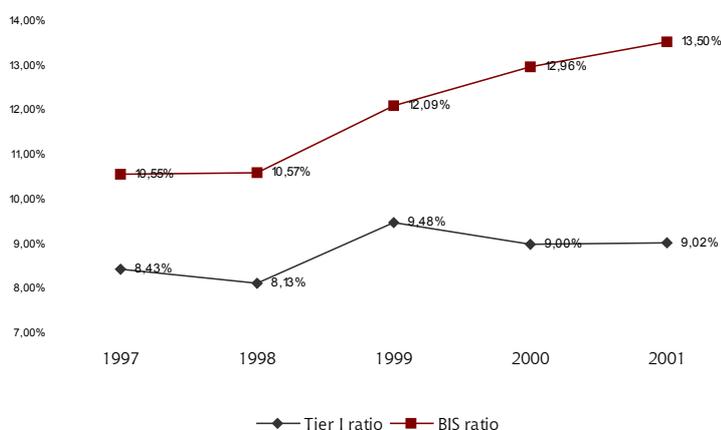
Evolutione delle attività ponderate per il rischio di credito



Considerando inoltre che nel periodo, a seguito delle operazioni di cartolarizzazione di crediti, non sono più ricomprese tra le attività ponderate circa 2.1 mld. di euro, la crescita corrisponde a 3,7 mld., pari al + 8,49%.

Per effetto dell'andamento del Patrimonio di Vigilanza e delle attività ponderate sopra illustrato, nonché dei rischi di mercato e degli altri requisiti patrimoniali, il BIS ratio si è collocato a 13,50% (rispetto a 12,96% di fine anno precedente); il Tier I ratio evidenzia invece un valore di 9,02% rispetto a 9,0% di fine 2000.

Evoluzione dei coefficienti di patrimonializzazione



Sulla base degli andamenti del Patrimonio di Vigilanza e dei Requisiti Patrimoniali stabiliti a fronte delle attività comportanti rischio, alla fine dell'esercizio la posizione patrimoniale della Banca presentava un'eccedenza, tenuto conto anche dei prestiti subordinati di III livello sufficienti a coprire per intero i rischi di mercato, di 3,4 mld. di euro, in crescita di 576 milioni rispetto alla fine dell'esercizio 2000 (+20,56%).

■ POSIZIONE PATRIMONIALE

(Importi in milioni di €)

	Valore al:	
	31/12/01	31/12/00
Rischi di credito		
su attività in bilancio	2.908,9	2.837,6
su attività "fuori bilancio"	339,6	346,1
- dubbi esiti	- 42,4	- 96,3
Totale rischi di credito	3.206,0	3.087,5
Rischi di mercato		
del portafoglio titoli non immobilizzato	249,0	200,7
di cui:		
- rischio generico su titoli di debito	80,9	78,1
- rischio specifico su titoli di debito	55,4	62,5
- rischio generico su titoli di capitale	21,8	25,6
- rischio specifico su titoli di capitale	22,1	21,1
- opzioni - metodo delta-plus: fattore gamma	0,1	0,0
- opzioni - metodo delta-plus: fattore vega	0,0	2,7
- rischio di posizione su certificati di partecipazione a O.I.C.R.	18,6	0,0
- rischio di regolamento		0,0
- rischio di controparte	50,0	10,5
di concentrazione		-
di cambio	18,5	-
Totale rischi di mercato	267,6	200,7
Prestiti subordinati utilizzabili a copertura dei rischi di mercato	267,6	-
Rischi di mercato netti	-	200,7
Altri requisiti	164,3	-
Totale patrimonio richiesto	3.370,3	3.288,3
Patrimonio di Vigilanza	6.746,4	6.088,6
POSIZIONE PATRIMONIALE: ECCEDEXA	3.376,1	2.800,3

LA REDDITIVITA'

Dal punto di vista dello sviluppo reddituale, nel 2001, pur in un contesto operativo particolarmente difficile e condizionato da avvenimenti straordinari, la Banca Monte dei Paschi di Siena ha conseguito risultati positivi ed in crescita rispetto al precedente esercizio.

■ CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Schemi di sintesi milioni di euro	31/12/01	31/12/00	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	1.228	1.159	69	5,9
Margine da servizi	1.615	1.422	194	13,6
Margine di intermediazione	2.843	2.580	263	10,2
Spese amministrative	-1.468	-1.355	-113	8,4
<i>di cui:</i>				
- spese di personale	-839	-779	-59	7,6
- altre spese	-629	-575	-54	9,4
Risultato lordo di gestione	1.375	1.226	149	12,2
Utile netto gestionale	555	506	49	9,6

La Banca, infatti, ha reagito con prontezza al repentino cambiamento di scenario, attraverso l'adozione di nuove, incisive iniziative gestionali tese al riallineamento dell'offerta (piani di collocamento prodotti) e all'ottimizzazione del pricing (gestione tassi e commissioni), realizzando significative dinamiche di sviluppo nelle principali aree di business. In particolare assumono rilevanza:

- Il sostenuto sviluppo delle commissioni Clientela correlato sia all'accrescimento della base operativa, che alla continua innovazione di prodotto in linea con la diversificazione dei bisogni della clientela, in una logica di crescente segmentazione e personalizzazione dei servizi;
- l'ulteriore riduzione del cost/income, pur in presenza dell'avvio di importanti progetti di rafforzamento dell'assetto organizzativo e commerciale;
- la crescita del risultato netto, attestatosi a 555 milioni di euro, con contestuale miglioramento della redditività espressa in termini di ROE, salito al 12,8%.

■ IL MARGINE D'INTERESSE

Presenta una crescita di 69 milioni di euro (+5,9%) imputabile principalmente al segmento Clientela (+16%) per lo sviluppo delle masse intermedie e il miglioramento della forbice nell'operatività a breve termine. Nella tavola sottostante - per favorire un'analisi gestionale dei principali fattori che hanno influito sulla dinamica del margine d'interesse - riportiamo

le giacenze (in termini di saldi medi liquidi) delle più significative variabili patrimoniali, che evidenziano il significativo sviluppo dei volumi di intermediazione creditizia:

**■ CONSISTENZE MEDIE PER PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI
DELLE DIPENDENZE ITALIA**

(valori medi progressivi in milioni di euro)	31/12/2001	31/12/2000	Var. Ass.	Var. %
Raccolta Clientela a breve termine (*)	21.948	21.952	-4	0,0
Obbligazioni	12.286	8.525	3.762	44,1
Totale Raccolta Clientela	34.235	30.477	3.758	12,3
Impieghi Clientela a breve termine	16.006	15.193	812	5,3
Impieghi Clientela a medio lungo t.	16.174	13.863	2.312	16,7
Totale Impieghi Vivi Clientela	32.180	29.056	3.124	10,8

(*) Conti Correnti, Depositi a Risparmio, Certificati di deposito esclusi PCT

Di seguito, inoltre, si evidenziano i tassi medi progressivi da inizio anno ed i relativi spreads. In questo ambito l'accorta gestione del pricing dei depositi nella prima parte dell'anno e di quella degli impieghi nella seconda, hanno contribuito al consistente allargamento della forbice a breve :

■ TASSI MEDI DIPENDENZE ITALIA	31/12/01	31/12/00	Var.Ass.
<i>Clientela a breve</i>			
Tasso attivo	7,58	6,46	1,12
Tasso passivo	2,49	2,53	-0,04
Forbice Clientela a breve termine	5,09	3,93	1,16
<i>Clientela a medio lungo</i>			
Tasso attivo	6,14	6,33	-0,19
Tasso passivo	5,01	5,08	-0,07
Forbice Clientela a medio l. termine	1,13	1,25	-0,12

Riflessivi, come nelle previsioni, gli apporti degli altri comparti, per effetto dei minori investimenti medi in titoli obbligazionari, nonché per la modifica della "struttura patrimoniale", correlata all'aumento delle partecipazioni e dei prestiti subordinati.

■ IL MARGINE DA SERVIZI

Raggiunge 1.615 milioni di euro, con una rilevante crescita (194 milioni di euro; +13,6%) sull'anno precedente concentrata soprattutto sulle componenti più "stabili":

■ MARGINE DA SERVIZI

(in milioni di euro)	31/12/01	31/12/00	Variazione	
			Ass.	%
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	37	113	-76	-67,2
Commissioni Clientela (*)	800	696	104	15,0
Altri proventi di gestione	125	143	-18	-12,8
Dividendi e credito d'imposta	522	345	177	51,3
Proventi Attività Esattoriale	131	124	7	5,4
Totale Margine da Servizi	1.615	1.422	194	13,6

(*) aggregazioni effettuate sulla base di criteri gestionali

Il *driver* dello sviluppo sono state infatti le Commissioni Clientela, salite a 800 milioni di euro (+15%), grazie a:

- un sostenuto trend delle componenti "lineari" (+11,4%), conseguente anche all'ampliamento della base operativa ed al processo di miglioramento degli indici di "cross selling" e di "customer retention";
- un sensibile incremento (18,8%) dei ricavi da "raccolta indiretta" dovuto soprattutto al collocamento dei prodotti finanziari innovativi, che hanno permesso di assorbire i minori ricavi generati dall'attività di brokerage (rispetto agli elevati livelli del 2000) e dal risparmio gestito. Questi ultimi presentano peraltro un gettito consistente (192 milioni di euro; -5,8%) con una sostanziale tenuta della componente più stabile, rappresentata dalle commissioni di *continuing*.

■ COMMISSIONI CLIENTELA

(in milioni di euro)	31/12/01	31/12/00	Variazione	
			Ass.	%
<u>Proventi da "raccolta indiretta"</u>				
Risparmio Gestito, di cui	192	204	-12	-5,8
<i>Fondi Comuni</i>	82	98	-16	-16,3
<i>GPM</i>	59	67	-8	-12,1
<i>Polizze Vita</i>	49	37	12	32,3
<i>Altri</i>	1,4	1,0	0,4	45,6
Prodotti Finanza innovativa	107	21	86	418,6
Raccolta amministrata e servizi connessi	103	114	-11	-9,8
Totale proventi da "raccolta indiretta"	402	338	64	18,8
<u>Provvigioni "lineari"</u>				
Servizi correlati all'attività creditizia	100	97	3	2,6
Servizio estero	58	49	9	18,7
Sistemi di Pagamento	38	30	8	27,2
Servizi di base	31	30	1	4,6
Recupero spese conto	171	151	19	12,8
Totale provvigioni "lineari"	398	358	41	11,4
Totale Commissioni Clientela (*)	800	696	104	15,0

(*) aggregazioni effettuate sulla base di criteri gestionali

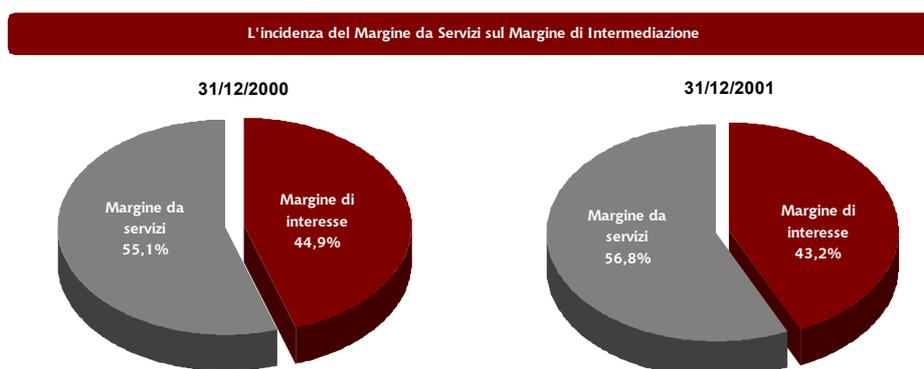
Per quanto riguarda i “profitti e perdite da operazioni finanziarie”, si registra una flessione di 76 milioni di euro riconducibile al negativo trend dei mercati azionari.

In consistente crescita, invece, l’apporto dei “dividendi e credito d’imposta” correlata in primo luogo al miglioramento dei risultati delle controllate (Banche e Società di prodotto, in relazione alle quali, a partire dal corrente esercizio è adottato il criterio di contabilizzazione “per maturazione”), nonché al dividendo della partecipata Bell (133 milioni di euro):

■ DIVIDENDI E CREDITI D'IMPOSTA

(in milioni di euro)	31/12/01	31/12/00	Variazione	
			Ass.	%
Da partecipazione in imprese del Gruppo	285	271	14	5,2
Da altre partecipazioni	223	60	163	273,9
<i>di cui San Paolo IMI</i>	63	57	6	9,9
<i>di cui Bell</i>	133			
Da azioni, quote e altri titoli di capitale	15	15	0	-0,7
Totale Dividendi	522	345	177	51,3

Il margine di intermediazione raggiunge, di conseguenza, 2.843 milioni di euro (+263 milioni di euro; +10,2%), con ulteriore significativa ricomposizione a favore dei ricavi da servizi:



■ SPESE AMMINISTRATIVE

Presentano una crescita di 113 milioni di euro (+8,4%) al cui interno:

- I costi del personale evidenziano, nel confronto “contabile” con il consuntivo 2000, una variazione di 59 milioni di euro (+7,6%). Per un raffronto omogeneo sotto il profilo gestionale, occorre tuttavia depurare gli oneri connessi all’acquisizione del “ramo di azienda Corporate” ex Banca 121 (che trovano compensazione a livello “consolidato”), al netto dei quali la dinamica dell’aggregato scende a +5,9%. Su tale crescita hanno inciso, anzitutto, il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale (+1,4%) e l’estensione del meccanismo degli incentivi agli impiegati (+2,2%), che va ad elevare significativamente la parte variabile della

retribuzione complessiva, strettamente correlata ai risultati raggiunti. La quota residua di incremento (2,3%), riflette, principalmente, il potenziamento della forza commerciale (Filiali e Call Center) e del Management (professionalità del Corporate Center in particolare);

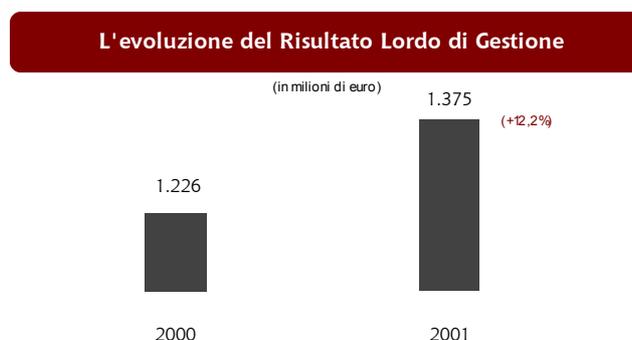
- gli altri costi registrano una crescita del 9,4% sulla quale pesa il varo di importanti progetti di rafforzamento operativo e commerciale (quali la costituzione del Corporate Center, che assorbe anche costi da “sovrastuttura” di Gruppo, la divisionalizzazione dell’assetto distributivo ecc.) a fronte di un sostanziale contenimento delle spese di gestione corrente. Riguardo a quest’ultime sono attesi significativi benefici da iniziative di ampio respiro, varate nel corso del 2001, prime tra tutte quelle volte all’ “efficientamento delle operation” ed al ridisegno del ciclo passivo della spesa.
- Per effetto di tali andamenti e malgrado la forte discontinuità dei mercati, l’indice di cost/income (senza ammortamenti) registra un apprezzabile miglioramento, attestando ulteriori progressi in termini di efficienza gestionale:



Escludendo il comparto Riscossione Tributi il cost/income (senza ammortamenti) presenta le seguenti dinamiche: 49,9% nel 2001; 50,4% nel 2000.

■ IL RISULTATO LORDO DI GESTIONE

- Si porta a 1.375 milioni di euro, in aumento di 149 milioni di euro (+12,2%) rispetto al 2000:



In termini di suddivisione per aree di business, si conferma il contributo delle aree “più stabili”, a testimonianza delle solide basi reddituali della Banca:

■ CONTRIBUZIONE DELLE PRINCIPALI AREE DI ATTIVITA' AL “NOPAT”

(in percentuale)

Elaborazione sulla base di criteri gestionali	
	%
Clientela retail	39,9
Clientela corporate	39,8
Totale attività clientela	79,7
Attività internazionali	4,5
Finanza	4,4
Partecipazioni, patrimonio, altre attività	11,4
TOTALE	100,0

Dal punto di vista territoriale, si conferma prevalente l’apporto fornito dalle Filiali dislocate nelle aree di tradizionale e più diffuso insediamento (con un peso complessivo pari ad un terzo del totale). Di seguito è rappresentata, per ciascuna regione, la percentuale di contribuzione all’utile operativo della rete bancaria:



■ IL COMPARTO RISCOSSIONE TRIBUTI (GESTIONI DIRETTE)

Nell'ambito delle dinamiche sopra evidenziate, il comparto Riscossione Tributi, presenta un risultato economico positivo ed in apprezzabile crescita grazie al consistente sviluppo dei ricavi, sia nell'area operativa "fiscalità volontaria, erario e locale", sia nel comparto "fiscalità ruoli", che nel 2000 fu peraltro caratterizzato da assenza di nuove emissioni da parte degli enti impositori (la cartellazione infatti slittò a fine esercizio). A tali crescite si è accompagnata la significativa flessione degli oneri dello "scoperto finanziario", connesso soprattutto alla riduzione dello stock di esposizione, in presenza di una sostanziale stabilità dei tassi medi.

■ CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO COMPARTO RISCOSSIONE TRIBUTI (GESTIONI DIRETTE)

Schema di sintesi - in milioni di euro	31/12/01	31/12/00	Variazione	
			Ass.	%
Margine di interesse	-15	-17	2	-10,1
Margine da servizi	131	124	7	5,4
Margine di intermediazione	116	107	8	7,9
Spese amministrative	-108	-108	0	0,5
<i>di cui :</i>				
Spese di Personale	-73	-76	3	-4,1
Altre spese	-35	-31	-4	11,4
Risultato lordo di gestione	7	0	8	n.s.

Considerati anche i contributi erariali correlati alla clausola di "salvaguardia" (circa 63 milioni di euro) e le altre poste residuali il margine d'intermediazione sale a 116 milioni di euro (+7,9%). Precisiamo, al riguardo, che, con il 31/12/2001, sono scaduti i termini previsti per la predetta "clausola", mentre (cfr. cap. "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio"), in sede parlamentare è già stato approvato, in proposito, un nuovo meccanismo.

Sul versante costi si registra una sostanziale stabilità grazie soprattutto alle minori spese di personale (-4,1%), quale effetto delle politiche di esodo attuate negli scorsi esercizi e degli interventi di razionalizzazione organizzativa realizzati ed in corso.

Da precisare che a fine 2001 è stato raggiunto l'accordo con la Banca di Roma relativo alla Concessione del Servizio Nazionale della Riscossione per l'ambito provinciale di Roma per il triennio 2002-2004.

■ LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI

Di seguito si descrivono le poste più rilevanti, che conducono alla formazione dell'utile di esercizio dalle quali si conferma la tradizionale prudenza nelle scritture di rettifica:

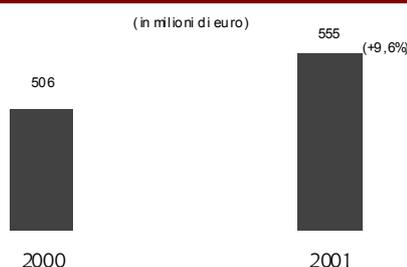
■ **SCRITTURE DI RETTIFICA**(in milioni di euro)

	31/12/01	31/12/00	Variazioni	
	Pro - forma	Pro - forma	assolute	%
Risultato lordo di gestione	1.375	1.226	149	12,2
Rett. di valore su immobiliz.ni immateriali e materiali	-100	-84	-16	19,5
Accantonamenti per rischi e oneri	-25	-66	41	-62,0
Altri oneri di gestione	-3	-9	6	-65,4
Rettif. di valore su crediti al netto delle riprese di valore	-195	-197	2	-0,9
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-10	-10	0	0,0
Rettif.di valore su immob.ni finanziarie al netto delle riprese di valore	-84	-70	-14	20,0
Proventi ed oneri straordinari	-12	56	-68	-122,0
Imposte sul reddito	-391	-339	-51	15,2
Utile d'esercizio gestionale	555	506	49	9,6

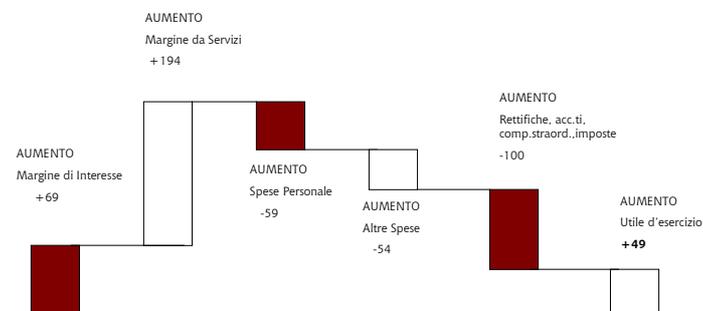
In particolare, si evidenziano:

- rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali per 100 milioni di euro che assorbono le quote di ammortamento relative agli immobili (35 milioni di euro), ai beni strumentali (37 milioni di euro) ed ai costi pluriennali (28 milioni di euro);
- accantonamenti per “rischi ed oneri” pari a complessivi 25 milioni di euro, che includono anche le coperture prudenziali effettuate dalla Banca in merito alle problematiche aperte a livello di sistema sulla “rinegoziazione dei mutui agevolati” che, comprendendo anche gli accantonamenti dei precedenti esercizi, assommano a 40 milioni di euro;
- rettifiche nette di valore su crediti per 195 milioni di euro, che comprendono 10 milioni di euro di svalutazione forfettaria su impieghi “in bonis”(portando il saldo del relativo fondo a 165 milioni di euro), nonché il passaggio a perdite per la cartolarizzazione *non performing* per ca. 27 milioni di euro;
- accantonamento al “fondo rischi su crediti” per 10 milioni di euro, con un saldo a 165 milioni di euro;
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie per 84 milioni di euro, riconducibili principalmente alla perdita (58 milioni di euro) registrata da Monte Paschi Serit nell’esercizio 2001, nonché alla svalutazione dei titoli Enron (8 milioni di euro) presenti nel portafoglio immobilizzato.
 - Per effetto di tali fenomeni l’utile netto “gestionale” sale a 555 milioni di euro, con una crescita di 49 milioni di euro (+9,6%) rispetto al 2000:

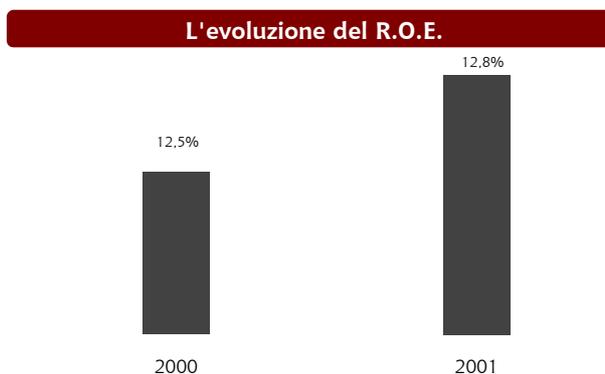
L'evoluzione dell'utile netto "gestionale"



- Lo schema che segue evidenzia le principali determinanti della dinamica registrata dal risultato dell'utile netto "gestionale":



- Per effetto di tali dinamiche e malgrado le difficoltà del contesto operativo, si registra un apprezzabile miglioramento della redditività per gli azionisti in termini di ROE:



IL CONTO PARTECIPAZIONI

La gestione del comparto si è sviluppata in coerenza con gli indirizzi strategici, con particolare riguardo alla costituzione del nuovo modello di business previsto nel Piano Industriale di Gruppo.

A seguito dell'attività svolta, il conto partecipazioni presenta a fine 2001 una consistenza di 5.861 milioni di euro, in crescita per circa 1.200 milioni di euro rispetto a fine 2000:

■ **PARTECIPAZIONI** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	31/12/01	31/12/00	Variazioni	
			Ass.	%
Partecipazioni in imprese del Gruppo	3.690	3.138	552	17,6
Partecipazioni altre	2.171	1.520	651	42,8
TOTALE	5.861	4.658	1.202	25,8

Di seguito, si riepilogano le principali variazioni intervenute nell'esercizio:

■ **PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO:**

○ Nuove acquisizioni

- acquisto da Sai delle azioni in suo possesso delle seguenti società: 50% di Dipras Spa ad un prezzo di 0,516 milioni di euro; 49% di MontePaschiVita Spa ad un prezzo di 210,61 milioni di euro ; 40% di Ticino Assicurazioni ad un prezzo di 17,46 milioni di euro ; conseguentemente la quota di partecipazione di Banca Mps è salita nelle tre società al 100%;

- acquisto della quota del 10% della MPS Finance Banca Mobiliare Spa detenuta da Banca Toscana ad un prezzo di ca. 39,92 milioni di euro, con conseguente crescita della ns. quota al 100%;

- nell'ambito dell'iniziativa finalizzata alla realizzazione di un unico centro di eccellenza nel mercato dell'"*asset management*", è avvenuta la fusione per incorporazione in Gruppo Monte Paschi Asset Management SpA SGR di Ducato Gestioni (100% della ns. Banca), di Spazio Finanza Gestioni (100% di Banca 121) e di Gi.Gest Gestioni (100% di BAM). La nuova compagine societaria scaturita dalla predetta operazione, vede la nostra Banca al 79,980% (in precedenza 69%). Si segnala altresì che, contestualmente alla citata fusione, la controllata ha variato la propria ragione sociale da "Gruppo Monte Paschi Asset Management SpA SGR" in "Monte Paschi Asset Management SGR SpA";

-costituzione di MPS Alternative Investment SGR Spa con un capitale di 6 milioni di euro controllato per il 20% dalla nostra Banca e per l'80% da Gruppo Monte Paschi Asset Management SpA SGR. La nuova azienda ha come oggetto la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio riferita a fondi speculativi in forma aperta e chiusa ed opererà nel campo degli

investimenti alternativi in linea con le disposizioni contenute nel D. M. 24 maggio 1999 n. 228. Nel dicembre scorso, in attuazione del “Piano di integrazione dell’asset management di Gruppo”, la ns. Banca ha ceduto la quota di sua proprietà alla controllata Gruppo Monte Paschi Asset Management che, come citato in precedenza, ha variato la propria ragione sociale in “ Monte Paschi Asset Management SGR SpA”;

- acquisto dalla Banca Agricola Mantovana dell’intero pacchetto azionario della Banca Steinhauslin & C. destinata ad assumere nell’ambito del Gruppo un ruolo di eccellenza nel private banking, per un importo di 79,53 milioni di euro. L’assemblea della controllata ha inoltre deliberato nel giugno un aumento del capitale sociale per complessivi 3,25 milioni di euro già sottoscritto e versato dalla nostra Banca;

- costituzione di MPS.net Spa, società destinata a presidiare efficacemente, nell’interesse del Gruppo, il settore dell’ e-Business, con un capitale di 35 milioni di euro controllato per il 99% dalla nostra Banca e per l’1% da MPS Merchant (ex Mediocredito Toscano);

- costituzione della MPS Leasing & Factoring SpA con capitale di 50 milioni di euro, ad iniziativa della nostra Banca (99% per un investimento di 49,5 milioni di euro) e di Banca Toscana Spa (1%). La Società è stata formata al fine della creazione di un centro unico di eccellenza all’interno del Gruppo MPS per l’esercizio dell’attività leasing e factoring;

- costituzione della MPS Gestione Crediti Banca spa con capitale di 100 milioni di euro, ad iniziativa della nostra Banca (99,5% per un investimento di 99,5 milioni di euro) e di Banca Toscana Spa (0,5%). La Società è stata formata al fine della creazione di un centro unico di eccellenza all’interno del Gruppo MPS destinato a porsi quale punto di riferimento nel recupero dei crediti non performing;

-costituzione della MPS Professional spa con capitale di 1 milione di euro, ad iniziativa della nostra Banca (96,5% per un investimento di 0,965 milioni di euro). Scopo del nuovo soggetto è prevalentemente lo studio, la progettazione, lo sviluppo e la fornitura di procedure informatiche, di supporti tecnologici e di metodologie organizzative, rivolte a professionisti in genere per l’espletamento della loro attività di consulenza alle imprese nei campi della corporate finance e delle operazioni straordinarie d’impresa con particolare riferimento alle operazioni bancarie;

- costituzione, con un investimento di circa 30 milioni di euro, di Montepaschi Luxembourg SA (partecipata al 99,2%) e di MPS Preferred Capital I, società veicolo per l’emissione di 350 milioni di euro di “Tier I Preference Shares”;

- acquisto della quota del 2% di MPS Banca Verde spa detenuta dalla Banca Popolare dell’Etruria e del Lazio ad un prezzo complessivo di ca. 2,34 milioni di euro.

○ Cessioni ed altre operazioni

- aumento gratuito del capitale sociale di Banca Toscana Spa da 164,03 milioni di euro a 381,19 milioni di euro, realizzato mediante utilizzo di riserve ed incremento del valore nominale delle azioni, con successiva conversione dello stesso in euro. Il capitale sociale di Banca Toscana è ora pari a 381,19 milioni di euro rappresentato da n. 317.647.920 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 1,20;

- aumento gratuito del capitale sociale di Banca Agricola Mantovana da 346,49 milioni di euro a 449,91 milioni di euro, realizzato mediante utilizzo di riserve ed incremento del valore nominale delle azioni. Il capitale sociale della controllata è rappresentato da n. 134.301.780 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 3,35. Da rilevare che nel corso del 2001, in seguito alla conversione dei prestiti obbligazionari 95 e 96/2001 della Banca Agricola Mantovana, a suo tempo sottoscritti dalla Banca Mps, la quota di possesso nella controllata della nostra Banca è aumentata dello 0,824% pari a n. 8.938.898 azioni;

- copertura delle perdite registrate nell'esercizio 2000 per compl. 52,55 milioni di euro dalla Monte Paschi Serit S.p.A. (con successivo ripristino del capitale sociale a 10,33 milioni di euro), successivamente la ns. Banca ha effettuato i versamenti (rispettivamente 6,87, 8,03 e 8,37 milioni di euro) necessari a coprire la perdita di 23,27 milioni di euro, maturata nei primi tre trimestri dell'esercizio. In occasione dell'assemblea del 26 ottobre la nostra Banca ha inoltre effettuato un aumento di capitale di 0,07 milioni di euro, finalizzato alla conversione in euro del capitale sociale;

- copertura delle perdite registrate nell'esercizio 2000 per 1,2 milioni di euro dalla Gerit S.p.A, con successiva sottoscrizione di un aumento di capitale da 0,86 milioni di euro a 2,59 milioni di euro; il versamento della quota di pertinenza della nostra Banca è stato pari a 1,683 milioni di euro.

■ ALTRE PARTECIPAZIONI:

○ Acquisizioni, costituzioni e cessioni

- acquisto del 4,75% del capitale ordinario della Banca Nazionale del Lavoro (ora ridottosi al 4,72% in seguito ad operazioni sul capitale a favore dei dipendenti BNL) per un investimento complessivo di 526,79 milioni di euro;

- acquisto di una partecipazione del 20% nel capitale sociale di Finsoe Spa per un investimento complessivo di 158,19 milioni di euro; tenuto conto della interessenza già in portafoglio di Banca Agricola Mantovana la quota complessiva del Gruppo Mps ammonta al 25,6%. L'operazione si è completata nel corso del mese di luglio 2001;

- cessione di n. 9.800.000 azioni ordinarie Olivetti per un controvalore di 29,4 milioni di euro; l'operazione è collegata al versamento di compl. 44,43

milioni di euro (di cui 29,4 milioni di euro rivenienti dalla citata cessione di azioni Olivetti) relativi ad aumenti di capitale della Bell S.A. – Lussemburgo per complessivi 477,2 milioni di euro comprensivi del sovrapprezzo azioni; la partecipazione in Bell si attesta all'8,27% sul totale del capitale, mentre la quota di possesso di azioni con diritto di voto è del 8,64%;

- successivamente all'aumento di capitale di cui al punto precedente Bell, già azionista di riferimento di Olivetti Spa, ha perfezionato con la cordata Pirelli – Benetton (tramite il veicolo Olimpia) la cessione dell'intera partecipazione nella società di Ivrea. Dalla complessiva operazione, che ha comportato per Bell la distribuzione a favore dei propri azionisti di riserve, accorpamento delle azioni e trasformazione del capitale sociale dell'azienda, la nostra Banca ha conseguito un beneficio economico di 133,23 milioni di euro;

- acquisto di una quota del 3,725% del capitale sociale di Hopa Spa per un importo complessivo di 135 milioni di euro. Tale investimento si inquadra nel più ampio progetto per la realizzazione di operazione evolute di merchant banking nel settore industriale. A livello di Gruppo la partecipazione si attesta al 5%. Il nostro Gruppo è entrato anche nel patto di sindacato della società;

- ulteriori acquisizioni e costituzioni di nuove società per un investimento complessivo di circa 2,98 milioni di euro relative a: Novacom SpA, Consorzio Aree Industriali Lamezia Terme, Docutel Communication Services SpA, Energia Italiana SpA, 3R Management SGEGR S.A., 24 Ore Television SpA, Meri S.O.A. – Società Organismo di Attestazione SpA e Patto Territoriale Sele Picentino di Salerno;

- acquisto di azioni per complessivi 1,79 milioni di euro delle società E-MID, MTS, Monte Titoli, perfezionato dalla nostra Banca, nell'ambito del processo di accentramento presso la Capogruppo delle partecipazioni detenute dal Gruppo nelle predette società. Di conseguenza, le partecipazioni detenute si attestano rispettivamente al 5%, 5% e 3,2%;

- cessione di partecipazioni non strategiche per compl. 8,93 milioni di euro.

○ Altre operazioni

- riacquisto dalla Sansedoni SpA per complessivi 6,11 milioni di euro di 8 (Finaosta SpA, Fincalabra SpA, S.F.I.R.S. Soc. Finanziaria per la Rinascita della Sardegna SpA, Sviluppumbria SpA, Centro Affari e Convegni Arezzo srl, Firenze Parcheggio Spa, Porto Industriale di Livorno SpA e E.R.V.E.T. SpA) delle 24 società che, con l'operazione di scissione del maggio 1999, erano state conferite alla stessa;

- sottoscrizione di aumenti di capitale sociale per compl. 1,36 milioni di euro relativi alle seguenti società: Centro AgroAlimentare di Napoli Scpa, Nomisma SpA, Tiziano Finance Spa, So.FiN.Ind. SpA;

- copertura delle perdite, registrate nell'esercizio 2000, e ricostituzione del capitale sociale con un esborso complessivo di 3,48 milioni di euro delle società Sesit Puglia S.p.A. e So.Ri.T. S.p.A.

LE ALTRE INFORMAZIONI

■ LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle comunicazioni Consob n. 97001574 del 20.2.1997 e n. 98015375 del 27.2.1998 nel richiamare:

- quanto indicato sulla gestione delle partecipazioni sia nella “Relazione sulla Gestione” della Banca MPS sia nella “Relazione sulla Gestione” al bilancio consolidato del Gruppo Monte dei Paschi di Siena;

- i dati, inclusi nella “Nota Integrativa”, concernenti i rapporti in essere a fine esercizio tra la Banca e le altre imprese del Gruppo.

Si precisa che:

- riguardo agli Amministratori, si conferma la puntuale osservanza del disposto dell’articolo 136 del Decreto Legislativo n. 385/93 (Testo Unico in materia bancaria e creditizia) relativamente alle obbligazioni degli esponenti di enti creditizi e di società appartenenti a gruppi creditizi;

- con riferimento ai Dipendenti, le concessioni accordate al personale dipendente di ogni ordine e grado rispondono a norme, interne e comuni, illustrate negli appositi documenti, rientrano nella normale operatività della Banca e sono poste in essere nell’interesse della Banca stessa;

- circa le Partecipazioni, le operazioni con le società partecipate rientrano nella normale operatività della Banca e sono state poste in essere nell’interesse della Banca stessa, anche in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario. Per quanto attiene alla politica delle condizioni praticate nell’ambito del Gruppo Bancario, si evidenzia che la stessa è improntata al rispetto dei valori espressi dal mercato.

* * * * *

Nel prospetto sono elencate le partecipazioni detenute direttamente e indirettamente nella Banca Monte dei Paschi di Siena e in altre società del Gruppo dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale della Banca, come prescritto dall'art. 79 della Deliberazione Consob 14 maggio 1999, n. 11971.

■ PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI E DAI DIRETTORI GENERALI

COGNOME E NOME	SOCIETA' PARTECIPATA	AZIONI AL 31/12/00	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	AZIONI AL 31/12/01
ANDRIANI Antonio Silvano	MONTE PASCHI BANQUE	1	-	-	1 ¹
CARPINELLI Francesco Saverio	MONTE PASCHI BANQUE	1	-	-	1 ¹
SCLAVI Antonio	BANCA MONTE PASCHI SIENA	3.000	300 ²	-	3.300 ³
	BANCA TOSCANA	816	----	-	816 ³
	BANCA MONTE PASCHI SUISSE S.A.	1	----	-	1 ¹
SEMERARO Giovanni	BANCA MONTE PASCHI SIENA	24.067.502	2.406.750 ²	-	26.474.252 ³
	BANCA MONTE PASCHI SIENA	13.527	1.352 ²	-	14.879 ³
	BANCA 121	200.000	----	-	200.000 ³
VITTIMBERGA Giuseppe	BANCA MONTE PASCHI SIENA	1.100	110 ²	-	1.210 ³
FABRETTI Pietro	BANCA MONTE PASCHI SIENA	5.000	500 ²	-	5.500 ³
DE BUSTIS Vincenzo	BANCA MONTE PASCHI SIENA	1.770.152	177.015 ²	-	1.947.167 ³

- ¹ Azioni intestate in funzione della carica ricoperta
- ² Azioni assegnate a seguito di aumento gratuito
- ³ Possesso diretto
- ⁴ Possesso del coniuge

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nell'ambito della Relazione che accompagna il bilancio consolidato sono state illustrate le linee di sviluppo complessive della struttura organizzativa e dell'attività di ricerca e sviluppo, che stanno assumendo una valenza sempre più di Gruppo in linea con le indicazioni del Piano Industriale. In questa parte della relazione del bilancio sono, pertanto, fornite alcune informazioni specifiche relative, in particolare, all'evoluzione della rete di vendita e alla gestione delle risorse umane della Capogruppo.

■ I CANALI DISTRIBUTIVI

□ LA RETE TRADIZIONALE, GLI ATM E I POS

A fine esercizio, la distribuzione territoriale degli sportelli domestici era la seguente: Nord 188 (19,54%), Centro 482 (50,10%), Sud ed Isole 292 (30,36%). A questi si aggiungono 7 filiali e 6 uffici di rappresentanza all'estero.

■ LA RETE DISTRIBUTIVA DELLA BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Canale	31.12.01	31.12.00	Var. Ass.
Filiali tradizionali	962	927	35
<i>di cui</i>			
Paschinsieme	11	3	8
Filiali e rappresentanze estere	13	16	-3
ATM	1.065	987	78
POS	34.606	26.303	8303

Nell'ambito del programma di ristrutturazione della rete di sportelli si è proceduto ad un'ulteriore riduzione delle capogruppo, scese a 20. L'obiettivo è di conseguire un maggior coordinamento delle politiche e degli indirizzi - in termini di prodotto, di *pricing* e di rischi - attraverso strutture periferiche più coerenti con il rispettivo mercato di riferimento e, nel contempo, in grado di cogliere maggiori economie di scala e di costo grazie alle accresciute dimensioni medie.

Un ulteriore potenziamento ha registrato anche la capillare rete di Atm e Pos, al servizio della Clientela *retail*. Gli sportelli Atm raggiungono infatti 1065 postazioni (+7,9% sul 2000), mentre i Pos collocati presso esercizi commerciali - sia di proprietà che di terzi per i quali svolgiamo il servizio di cassa - sfiorano le 35.000 unità (+31,5%).

In merito al programma di sviluppo delle strutture di *private banking*, si veda il cap. su "Innovazione, ricerca e sviluppo" nella Relazione che accompagna il bilancio consolidato.

□ I CANALI VIRTUALI

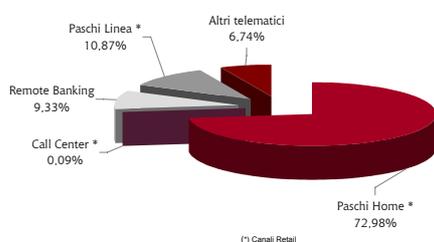
Il quadro complessivo dei Clienti telematici della Banca mostra un incremento di oltre il 44% sul 2000.

■ CANALI TELEMATICI

Numero di clienti

Canale	31.12.01	31.12.00	Var. %	Incid. %	
				31.12.01	31.12.00
Paschihome	180.883	109.521	65,2	51,7	45,3
PaschiIntel	122.760	92.734	32,4	35,1	38,3
Paschiinrete	10.719	7.541	42,1	3,1	3,1
PaschiinCommerce	211	94	124,5	0,1	0,0
PaschiinAzienda	1.648	-	-	0,5	0,0
Paschi Video (attivi) *	21.429	17.127	25,1	6,1	7,1
Altri	12.124	14.844	-18,3	3,5	6,1
TOTALE	349.774	241.861	44,6	100,0	100,0

OPERATIVITA' DEI CANALI TELEMATICI : INCIDENZA % DEI SINGOLI CANALI



Il peso delle transazioni effettuate dalla clientela nell'esercizio 2001 tramite i canali telematici sul totale delle transazioni eseguite dalla Banca, si è portato su un valore attorno al 20%.

Di seguito, si riepiloga l'evoluzione dell'operatività dei singoli canali.

- PaschiHome (Internet banking)

Al 31.12.2001, i contratti sottoscritti hanno superato le 180,000 unità, con un incremento del 65% e con volumi di *trading on line* che hanno toccato il 57 % dell'attività di negoziazione in titoli complessiva.

Nel corso dell'anno, il servizio è stato costantemente arricchito, attraverso un progressivo ampliamento dell'operatività in relazione ai vari prodotti di risparmio gestito, al collocamento/sottoscrizione di titoli di Stato e obbligazioni, all'attività sulle principali borse estere, al segmento mutui. E' disponibile anche una nuova e più ricca informativa finanziaria con il contributo del gruppo ClassEditori.

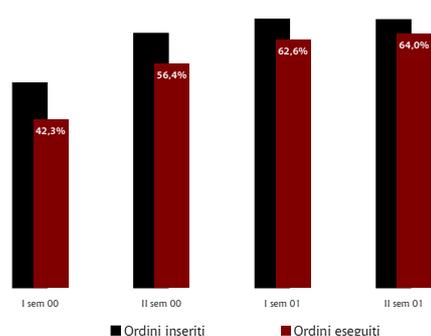
- PaschiInTel (Phone banking)

Il servizio, attivato nell'ambito del "Customer Care Center" (*si veda il cap. "Innovazione, ricerca e sviluppo"*), ha raggiunto a fine anno quasi 123.000 clienti e presenta notevoli potenzialità di sviluppo, legate non solo al livello delle tecnologie utilizzate, ma anche alla qualità professionale delle risorse umane impiegate.

- PaschiInRete (Mobile banking)

Alla fine dell'esercizio, i contratti ammontano a 10.719 con un incremento di oltre il 40% rispetto alla fine dell'anno 2000.

COMPRAVENDITA TITOLI : ORDINI ESEGUITI ED INSERITI TRAMITE CANALI TELEMATICI (% sul Totale Ordini)



Il servizio - realizzato in collaborazione con TIM e basato su telefoni GSM - WAP e messaggi SMS - è stato ulteriormente arricchito. E' stata infatti resa disponibile la possibilità di gestire la carta di credito PaschiInCard anche attraverso PaschiInRete. In aggiunta alle analoghe funzioni presenti in Paschihome, il titolare può così attivare e disattivare la carta secondo le proprie necessità o controllarne lo stato, sia attraverso la sessione interattiva WAP, sia attraverso l'invio di un messaggio SMS.

- PaschiInAzienda, PaschiInCommerce e Paschi Video (Remote banking)

Proseguendo nella strategia di sviluppo dell'offerta di prodotti e di servizi secondo lo schema della multicanalità integrata - che caratterizza le banche commerciali del Gruppo - dal mese di ottobre la Banca Mps ha avviato la commercializzazione di PaschiInAzienda, nuovo servizio di internet banking per il segmento *corporate*.

PaschiInAzienda consente alla clientela, che si collega alla Banca via Internet, di svolgere direttamente un'ampia gamma di operazioni di carattere informativo e dispositivo, nell'area di incassi e pagamenti, secondo gli standard del CBI (Corporate Banking Interbancario). A queste si aggiungono molte altre funzioni, eseguibili in tempo reale, in grado di soddisfare diffuse esigenze operative aziendali. Al 31.12.2001 i contratti PaschiInAzienda sottoscritti erano circa 1.650.

Nell'ambito del sistema di pagamento per Internet, denominato PaschiInCommerce, sono state rilasciate nuove funzionalità relative anche al pagamento dei tributi iscritti a ruolo tramite il sito PaschiRiscossione.

- Sito della Banca (www.mps.it)

Il sito ha continuato a sviluppare una gamma di offerta assai ampia, assumendo un ruolo sempre più importante nella strategia multicanale della Banca. Esso è diviso in tre aree logiche: *surfer* (area libera), *free membership* (MPSClub che, previa registrazione, offre servizi di informazione ed interazione gratuiti) e quella dispositiva rappresentata - come detto - da Paschihome (Internet banking). Fra le implementazioni realizzate nell'anno, si segnala l'avvio del servizio di desktop finanziario integrato: la nuova piattaforma di contenuti e consulenza multicanale/multibanca per gli utenti del Gruppo Mps; in questo primo stadio di sviluppo, il nuovo servizio offre alla clientela e agli utenti interni della Banca un set completo di consulenza, strumenti ed informazioni finanziarie forniti da aziende specializzate.

■ LE RISORSE UMANE

A fine esercizio l'organico della Banca, in termini di personale a libro paga, si è attestato a 12.938 unità, con un incremento su base annua (+250; +1,9%), indirizzato principalmente al rafforzamento delle strutture di Rete (*front line* commerciale), all'apertura di un consistente numero nuovi sportelli ed allo sviluppo dell'operatività del Call Center. Alle cessazioni ordinarie (nell'ordine di 300 unità) ed agli esodi incentivati (105,

di cui 18 Dirigenti) si è accompagnato un programma di assunzioni che ha riguardato circa 600 giovani ad elevato potenziale (per gran parte laureati con i massimi punteggi), cui si sono aggiunte alcune professionalità di notevole spessore specialistico, inserite nel Corporate Center. E' così proseguito il processo di rinnovamento e potenziamento qualitativo degli organici, con correlata crescita degli "asset intangibili".

A livello di "forza effettiva" (cioè considerando anche i dipendenti distaccati attivi e passivi), il personale complessivo ammonta a 11.961 unità, con la seguente distribuzione:

■ **CORPORATE CENTER**

<i>Categoria/Grado</i>		<i>% su totale organico</i>
Dirigenti	112	10,7%
Quadri Direttivi	293	26,8%
Altre Aree Professionali	654	62,6%
TOTALE GENERALE	1.059	

■ **DIVISIONE BANCA MPS**

<i>Categoria/Grado</i>		<i>% su totale organico</i>
Dirigenti	139	1,4%
Quadri Direttivi	2.121	19,9%
Altre Aree Professionali	8.465	78,7%
TOTALE GENERALE	10.725	

■ **ATTIVITA' INTERNAZIONALI ***

<i>Categoria/Grado</i>		<i>% su totale organico</i>
Dirigenti	9	5,4%
Quadri Direttivi	55	32,7%
Altre Aree Professionali	113	67,3%
TOTALE GENERALE	177	

(*) Filiali e Rappresentanze all'estero

■ **TOTALE BANCA MPS Spa**

<i>Categoria/Grado</i>		<i>% su totale organico</i>
Dirigenti	260	2,2%
Quadri Direttivi	2.469	20,6%
Altre Aree Professionali	9.232	77,2%
TOTALE GENERALE	11.961	

Dall'analisi dei dati relativi alla composizione degli organici emergono, quali principali fenomeni gestionali:

- l'elevata incidenza delle risorse impiegate nella rete commerciale:

■ **ORGANICI PER DISLOCAZIONE**

<i>Divisione BMPS</i>	<i>forza effettiva</i>	<i>incidenza %</i>
STRUTTURE CENTRALI	553	5,2%
FILIALI	9.989	93,1%
CALL CENTER	183	1,7%
TOTALE	10.725	

- la giovane età anagrafica delle risorse (circa la metà si pone al di sotto dei 40 anni), in presenza di un'anzianità di servizio relativamente bassa (oltre il 60% inferiore ai 20 anni) e di una significativa incidenza del personale femminile (38%):

■ **PERSONALE: COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ETÀ'**

<i>ETÀ'</i>	<i>% su Totale Donne</i>	<i>% su Totale Uomini</i>	<i>% su Totale Organico</i>
fino a 30 anni	8,4%	5,5%	14,0%
da 31 a 40 anni	16,8%	15,8%	32,7%
da 41 a 50 anni	9,7%	25,3%	35,0%
oltre 50 anni	2,9%	15,5%	18,4%
TOTALE GENERALE	37,9%	62,1%	100,0%

■ **PERSONALE: COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ANZIANITÀ'**

<i>ANZIANITÀ'</i>	<i>% su Totale Donne</i>	<i>% su Totale Uomini</i>	<i>% su totale organico</i>
fino a 10 anni	16,0%	14,8%	30,8%
da 11 a 20 anni	13,6%	17,5%	31,1%
da 21 a 30 anni	7,3%	24,9%	32,1%
oltre 30 anni	1,0%	5,0%	6,0%
TOTALE GENERALE	37,9%	62,1%	100,0%

Consistente, infine, la quota percentuale del personale laureato, in particolare per la categoria dei Dirigenti:

■ **PERSONALE: COMPOSIZIONE PER TITOLO DI STUDIO**

<i>GRADO</i>	<i>% laureati su Totale Grado</i>	<i>% altri titoli su Totale Grado</i>
Dirigenti	43,4%	56,6%
Q.D. 4/3	34,5%	65,5%
Q.D. 2/1	17,7%	82,3%
Altre Cat. Prof.	17,0%	83,0%
TOTALE GENERALE	19,8%	80,2%

Per quanto attiene agli aspetti economici/normativi ed ai processi di valorizzazione e sviluppo delle competenze professionali, si rinvia alla *Relazione Consolidata sulla Gestione*.

In questa sede, è peraltro da evidenziare il forte impegno profuso dalla Banca nell'attività di formazione professionale e manageriale, che ha interessato in via prioritaria:

- il sostegno alla riorganizzazione della rete territoriale su basi divisionali (modello "Paschi Valore");
- il rafforzamento delle capacità dei Quadri Direttivi nella gestione delle risorse;
- la crescita delle conoscenze informatiche di tutto il personale.

■ **FORMAZIONE**

<i>Corsi</i>	<i>Aree Professionali</i>	<i>Giorni formazione</i>
Esterni	340	688
Interni	16.101	26.393
Manageriali	2.333	3.814
TOTALE	18.774	30.895

<i>Corsi</i>	<i>Quadri Direttivi</i>	<i>Giorni formazione</i>
Esterni	371	643
Interni	2.607	2.897
Manageriali	1.128	1.923
Totale	4.106	5.463

Significativo anche lo sviluppo delle attività di *formazione a distanza*, gestite attraverso la rete Intranet.

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito si evidenziano le iniziative più rilevanti che hanno caratterizzato i primi mesi dell'esercizio 2002.

Per le Concessioni Esattoriali, con il 31 dicembre 2001 è venuto a cessare il periodo di validità della cosiddetta "clausola di salvaguardia". Su questo argomento, nell'ultima decade di gennaio, si sono succeduti numerosi incontri tra l'Ascotributi ed il Ministero e l'Agenzia delle Entrate al fine di pervenire ad una intesa circa l'indennità di presidio (nuova denominazione della clausola di salvaguardia) per il biennio 2002-2003. I contatti e le intese sono sfociati in un provvedimento legislativo, già in vigore, che prevede un importo in acconto pari a circa 350 milioni di euro per l'anno 2002, in attesa che una Commissione appositamente costituita contribuisca a rideterminare un equo corrispettivo per i Concessionari. L'erogazione dell'importo stanziato per l'anno 2002 presenta un parte fissa pari all'80% e due percentuali del 10% ciascuna da corrispondere al raggiungimento di determinate performance di riscossione.

In data 10 gennaio 2002 il Consiglio di Amministrazione della Banca Monte dei Paschi di Siena ha approvato il Piano Industriale di Gruppo per il triennio 2002 – 2005 che aggiorna il percorso di crescita alla luce dell'evoluzione del quadro macroeconomico e del mutato scenario finanziario.

Il nuovo Piano prevede di raggiungere un ROE superiore al 20% nel 2004, con una diminuzione del rapporto cost/income di oltre 6 punti percentuali – fino ad un valore prossimo al 50% - da conseguire attraverso la crescita della produttività commerciale, con la riprogettazione dell'infrastruttura industriale e dei modelli di servizio alla clientela e tramite decise azioni di contenimento dei costi operativi.

In particolare, il Piano contempla azioni volte a massimizzare il valore delle relazioni con i clienti, attraverso un modello di servizio ed un'offerta specializzati per segmento di clientela ed una forte integrazione delle società prodotte con le reti distributive, facendo leva sulla valorizzazione dei presidi locali e dei brand del Gruppo.

In tale ambito, le strategie di business saranno integrate da decise azioni di efficientamento dei processi operativi in rete e nelle strutture centrali, con l'obiettivo di liberare tempo e risorse da dedicare alle attività di sviluppo commerciale e saranno inoltre completati gli accentramenti organizzativi previsti e avviate specifiche iniziative di contenimento delle spese.

Per facilitare l'attuazione delle strategie delineate, il Gruppo si orienterà verso un modello di business multimercato caratterizzato da una riconfigurazione divisionale del Corporate Center e della banche commerciali del Gruppo, con piattaforme specialistiche di presidio della clientela retail e corporate.

Ai primi di febbraio, in attuazione del piano di "stock granting" approvato dall'Assemblea dei soci del 20 dicembre 2001 e facendo seguito alla propria delibera, sempre del 20 dicembre 2001, adottata in esecuzione della delega conferita dalla stessa Assemblea, il Consiglio di Amministrazione della Banca Monte dei Paschi di Siena ha deliberato un ulteriore aumento del capitale

sociale per un importo di Euro 85.878,00, corrispondenti a n° 165.150 azioni del valore unitario nominale di Euro 0,52, da assegnare a dipendenti di società del Gruppo MPS.

A fine febbraio è stato deliberato, da parte del CdA della Banca MPS, l'acquisto dalla controllata Banca 121 S.p.A. di un ramo d'azienda rappresentato principalmente da n. 30 filiali dislocate al di fuori del territorio pugliese e dalla partecipazione totalitaria nella società irlandese "121 Financial Services Ltd" con le attività e passività ad esse connesse. Tale operazione si inserisce nel contesto delle iniziative volte alla realizzazione del nuovo piano industriale di Gruppo 2002-2005 e del collegato piano industriale della controllata Banca 121 S.p.A. e rafforza il ruolo specialistico di Banca 121 quale unità di business del Gruppo MPS per il presidio della nuova clientela affluent nell'area d'affari dei personal financial services, dislocando, contemporaneamente, 121 Financial Services nell'ambito dell'attività di tesoreria del Gruppo.

A conferma dell'importanza che la Banca MPS attribuisce alla qualità dei servizi erogati (Banca Mps è tra le prime banche in Italia ad avere realizzato un proprio Sistema di Gestione per la Qualità secondo lo standard internazionale ISO 9001/2000) a fine febbraio ha ottenuto la certificazione di conformità relativa ai processi di progettazione ed erogazione di mutui a clientela privata attraverso la rete delle filiali, di progettazione ed erogazione, tramite canale telefonico, wap-gsm e internet, di servizi dispositivi ed informativi di banca diretta (PaschiHome, PaschiInAzienda, PaschiInrete, Paschi In Tel, Paschinsieme).

Nel corso del mese di marzo è venuta a scadenza l'operazione di equity swap su 22.265.520 azioni ordinarie (pari al 19% del capitale sociale) della Banca Agricola Mantovana posta in essere da Banca MPS nel 1999 all'epoca dell'OPA sulla controllata. Le iniziative poste in essere hanno consentito di prorogare l'operazione di equity swap per ulteriori 3 anni con primarie istituzioni finanziarie a condizioni sostanzialmente analoghe alle precedenti (in particolare opzione put all'acquirente con scadenza marzo 2005 e prezzo di esercizio pari a euro 18,076).

Sempre in ordine all'OPA Banca Agricola Mantovana è maturato nel marzo 2002 il diritto "put" concesso agli azionisti aderenti all'operazione sul 50% delle azioni non ritirate in sede di Opa stessa, consistente in un diritto a vendere alla nostra Banca tali azioni ad un prezzo unitario di Lit. 25.000 (euro 12,91), per un numero massimo di azioni fino a 11.277.485. Per agevolare le decisioni degli azionisti interessati la Banca MPS ha attivato una serie di iniziative comunicazionali per ricordare agli aventi diritto i termini e le modalità dell'operazione.

Altri eventi di rilievo:

- Tra Gennaio e Febbraio sono stati richiamati e versati da parte di Banca MPS dei decimi mancanti del capitale sociale di MPS Net per un importo di Euro 24,5 milioni.
- Il 22 febbraio 2002 si è perfezionata da parte della Banca Monte dei Paschi di Siena l'acquisizione del 6,51% del capitale di Mps Merchant detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; il pacchetto acquistato

porta la quota di partecipazione nella società detenuta dalla Capogruppo all'86,97% (98,65% a livello di Gruppo).

- L'Assemblea della MontePaschi Serit, tenutasi l'11 marzo 2002, ha provveduto a ripianare le perdite dell'esercizio 2001 pari a 58,5 milioni di euro mediante utilizzo del fondo ripianamento perdite esercizio in corso e versamento dell'unico socio (Banca MPS) che ha provveduto anche a ripristinare il capitale sociale a 10,4 milioni di euro.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2002, la Banca Mps è chiamata ad accelerare il percorso di sviluppo programmato tramite una incisiva azione volta a migliorare l'efficienza operativa, l'efficacia commerciale ed il controllo dei rischi.

In tale ambito il Budget 2002 prefigura un consistente incremento della redditività, da raggiungersi attraverso:

- L'implementazione del nuovo modello di servizio per segmento di clientela per quanto riguarda il mercato retail, con l'obiettivo di pervenire a regime a servire la clientela "base" secondo canoni di elevata standardizzazione mentre per la clientela affluente si consoliderà la relazione personalizzata con il gestore. In stretta coerenza con queste iniziative anche le politiche commerciali saranno diversificate e specializzate, in coerenza con i differenti bisogni e le diverse potenzialità economiche della clientela, al fine di elevarne la contribuzione reddituale.
- Lo sviluppo di una architettura commerciale nelle direttrici di customer acquisition, satisfaction, retention e delle relative strumentazioni di supporto per il mercato Corporate, affiancate da campagne a sostegno della vendita di prodotti di finanza innovativa, di copertura del rischio cambio e tassi, di prodotti assicurativi e di risparmio gestito, nonché di banca telematica, ricercando anche la migrazione delle transazioni sul remote banking per il ridurre il cost to serve.
- Un attento presidio delle spese, per le quali è prevista una crescita in sensibile rallentamento rispetto all'anno precedente, al cui interno sugli oneri del personale influiscono, in presenza di un contenimento delle risorse complessive, gli effetti di trascinamento della crescita degli organici registrata nel 2001, mentre le altre spese, che riflettono l'intensa fase di progettualità avviata nel corso del passato esercizio, saranno oggetto di incisive azioni, coordinate a livello Gruppo, volte a migliorare il governo dei costi;
- l'ulteriore miglioramento della gestione del credito con positivi riflessi attesi anche in termini di contenimento dei costi sottesi al manifestarsi dei rischi.

Le iniziative delineate portano a prefigurare, per l'anno in corso, una redditività netta in significativa crescita, in coerenza con il percorso di sviluppo definito nel Piano industriale.

* * * * *